

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2023

 **SEA** MilanAirports

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 26 marzo 2024

INDICE

1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2023	5
a) Struttura del capitale sociale	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
f) Restrizioni al diritto di voto	7
g) Accordi tra azionisti	7
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie.....	7
j) Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. c.c.	7
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE.....	9
4.3 COMPOSIZIONE	11
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	16
4.7 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	19
4.8 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	19
4.9 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	20
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE (“CRN”)	21
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	23
7.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	23
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	24
8.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	24
8.2 CHIEF EXECUTIVE OFFICER	25
8.3 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	25
8.4 COMITATO ETICO	28

8.5 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	30
8.6 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. LGS. 231/2001	33
8.7 POLITICA ANTICORRUZIONE	34
8.7.1 SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	34
8.7.2 REFERENTE PER L'ANTICORRUZIONE.....	35
8.8 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	35
8.9 ALTRI RUOLI AZIENDALI	35
8.9.1. CHIEF OPERATING OFFICER.....	35
8.9.2. CHIEF FINANCIAL & RISK OFFICER.....	37
8.10 ENTERPRISE RISK MANAGEMENT (“ERM”)	38
9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ..	39
10. COLLEGIO SINDACALE	39
10.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....	39
10.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	41
11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
12. ASSEMBLEE.....	42
13. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	43
14. CAMBIAMENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	43
TABELLE.....	44
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2023	44
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	45
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI	46
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	47

PREMESSA

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “**Relazione**”) descrive il sistema di governo societario adottato dal Consiglio di Amministrazione di Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. (“**SEA**” o la “**Società**”) e le modalità di attuazione delle raccomandazioni del codice di *corporate governance* emanato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**” o il “**Codice**”), secondo il format in vigore alla data di approvazione della Relazione stessa.

SEA, infatti, ha aderito, già a far data dal 27 giugno 2001 (adesione confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2023), al Codice di Autodisciplina per le società quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., ridenominato Codice di Corporate Governance dall’edizione di gennaio 2020.

A seguito dell’emissione del prestito obbligazionario, in data 17 aprile 2014, denominato “SEA 3 1/8 2014-2021” (rimborsato nel 2021) e dell’ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange (“Bond”), SEA ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell’articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale qualifica è mantenuta in conseguenza di una nuova emissione obbligazionaria di 300 milioni di euro, completata a ottobre 2020 e quotata sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Euronext Dublin*).

La presente Relazione è consultabile sul sito **www.seamilano.eu**.

Il Consiglio di Amministrazione di SEA ha deliberato l’adesione al Codice confermando la volontà di implementare un efficiente sistema di governo societario che ripartisca adeguatamente prerogative e correlative responsabilità, tra organo di gestione e organo di controllo e che orienti alla creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli *stakeholder* rilevanti per il raggiungimento del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione di SEA, infatti, a garanzia dell’impegno a dare concreta attuazione al suo percorso ESG (Environmental Social and Governance), ha recepito la raccomandazione del Codice istituendo un apposito comitato a presidio di tale percorso e ha approvato il piano di sostenibilità 2023-2027, nel quale sono declinati tre pilastri principali che riguardano gli interventi che la Società intende porre in essere, correlati a tre esigenze:

- limitare i propri impatti ambientali negativi,
- rispondere alle aspettative sociali dei propri stakeholder,
- generare valore non solo per sé, ma anche per il territorio a livello sistemico.

SEA, infatti, ha ispirato la propria adesione al Codice ai principi espressi dallo stesso comitato di Borsa, tra cui la centralità dello sviluppo sostenibile, tra l’altro integrato nelle strategie aziendali. Per un maggiore dettaglio ed approfondimento sulle tematiche di sostenibilità si rinvia alla Dichiarazione pubblicata sul sito internet di SEA, consultabile al seguente link: <https://seamilano.eu/it/sostenibilita/sustainability-report>.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, alla data di approvazione della Relazione stessa.

1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società ha realizzato e gestisce gli aeroporti di Milano Linate (comprensivo dello scalo di aviazione generale Linate Prime) e Milano Malpensa (comprensivo sia dello scalo dedicato alle attività *cargo* di Cargo City sia dello scalo di aviazione generale Malpensa Prime) per i quali è stato riconosciuto lo *status* di aeroporti privati in virtù della Legge 194/1962 e della conseguente convenzione n. 191 del 7 maggio 1962, così come novata dalla convenzione tra SEA e l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("**ENAC**") del 4 settembre 2001, avente durata quarantennale. Con la conversione in legge del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, cd. *Decreto Rilancio*, viene sancita la proroga delle concessioni aeroportuali in essere di ulteriori due anni e, conseguentemente, la durata della concessione è prorogata sino al 2043.

SEA ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività di progettazione, costruzione e gestione di aeroporti nonché di qualsiasi attività connessa e complementare alla gestione aeroportuale e al traffico aereo di qualunque tipo o specialità, ivi incluse le attività connesse e/o strumentali (i) all'erogazione a terzi, anche esterni al sedime, di servizi forniti in ambito aeroportuale, (ii) allo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento e manutenzione di impianti, sistemi ed infrastrutture per l'esercizio dell'attività di gestione aeroportuale in Italia e all'estero, (iii) alla fornitura di consulenze in materia aeroportuale, anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

La *mission* di SEA è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività del Gruppo: azionisti, clienti, dipendenti e, in generale, l'intera platea degli stakeholder.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi (quali l'approdo e partenza degli aeromobili, la gestione della sicurezza aeroportuale e lo sviluppo dei servizi commerciali per passeggeri, operatori e visitatori) e soluzioni in linea con le crescenti esigenze del mercato.

La Società opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti internazionali di riferimento del settore.

La regolamentazione dell'attività aeroportuale può essere schematicamente suddivisa in due livelli:

- nel primo si pongono le condizioni per l'accesso al mercato della gestione aeroportuale (costruzione delle infrastrutture e operatività degli scali);
- nel secondo si regolano le modalità di accesso all'infrastruttura (principalmente attraverso l'allocazione dei diritti di decollo e di atterraggio e la fissazione dei diritti aeroportuali) e di fornitura dei servizi commerciali e di *handling*.

I principali enti posti a presidio dell'attività di regolamentazione per SEA sono, a titolo non esaustivo: i. **ENAC**, autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile (Safety and security, regolazione aeroporti, regolamentazione economica, etc.); ii. **ART**, Autorità responsabile della regolamentazione del settore dei trasporti e dell'accesso alle infrastrutture e ai servizi aggiuntivi e vigilanza sui diritti aeroportuali e sulla componente tariffaria del Contratto di Programma; iii. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, che esercita funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo sull'attività dell'ENAC, con cui collabora su alcuni temi (es. programmazione dell'organizzazione del trasporto aereo, predisposizione degli accordi internazionali e bilaterali, etc); iv. **ICAO**, International Civil Aviation Organization, agenzia specializzata delle Nazioni Unite che interviene nella normativa del settore aeronautico; v. **EASA**, European Union Aviation Agency, ente giuridico che si occupa di definire i livelli comuni di sicurezza e di protezione ambientale nel settore dell'aviazione civile tra i paesi aderenti all'Unione Europea; vi. **Eurocontrol**, organizzazione intergovernativa europea per la sicurezza della navigazione aerea; vii. **Assoclearance**, Associazione Italiana Gestione Clearance e Slots che ha il compito di ottimizzare la distribuzione delle bande orarie e l'attribuzione degli slot ai vettori.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2023

a) Struttura del capitale sociale

Con riferimento alla struttura del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, e le cui azioni non sono negoziate su mercati regolamentati, si riportano di seguito le disposizioni contenute nello Statuto Sociale di SEA (lo “**Statuto**”), pubblicato sul sito internet della Società:

Art. 4

“Il capitale sociale è di euro 27.500.000,00 (ventisettemilionicinquecentomila/00) diviso in n. 250.000.000 = (duecentocinquantamiloni) di azioni da euro 0,11 (undici centesimi) ciascuna, suddivise in tre categorie di azioni, e precisamente:

(i) n. 137.023.805 azioni di categoria A (le “Azioni di Categoria A”);

(ii) n. 74.375.102 azioni di categoria B (le “Azioni di Categoria B”);

(iii) n. 38.601.093 altre azioni (le “Altre Azioni”).

Ai titolari delle Azioni di Categoria A, ai titolari delle Azioni di Categoria B, e ai titolari delle Altre Azioni spettano i medesimi diritti, fatta eccezione esclusivamente per quanto previsto nel successivo Articolo 4-bis del presente Statuto.

Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni.

In caso di aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni in misura non proporzionale alla suddivisione del capitale nelle varie categorie azionarie esistenti, o qualora l’aumento preveda l’emissione di azioni appartenenti ad alcune soltanto delle categorie esistenti, la relativa delibera non richiede l’approvazione di alcuna assemblea speciale ai sensi dell’articolo 2376 del codice civile, fermo il diritto di opzione a favore di tutte le azioni in cui il capitale è suddiviso.

Le azioni sono nominative; qualora non ostino disposizioni di legge, le azioni interamente liberate, su richiesta dell’azionista, potranno tramutarsi al portatore.

Le azioni sono indivisibili; nel caso di comproprietà di una azione si osservano le disposizioni dell’art. 2347 C.C.”

Ulteriori informazioni sulla struttura del capitale sociale sono contenute nella Tabella 1 della Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Con riferimento al trasferimento di titoli, si riportano di seguito le disposizioni contenute nell’art. 4bis dello Statuto di SEA:

Art. 4bis

“Ai fini del presente Articolo 4-bis:

(a) per “Trasferimento” si intende qualsiasi negozio in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il trasferimento della proprietà delle Azioni delle Categorie A o B;

(b) per “controllo” o “controllare” si intende quanto previsto dall’art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile;

(c) per “Trasferimento Infragruppo” si intende un Trasferimento effettuato ad un soggetto controllante il, controllato, o soggetto al medesimo controllo del, soggetto Trasferente.

Nel caso in cui il socio titolare di Azioni di Categoria A intenda Trasferire ad un terzo, in tutto o in parte, le proprie azioni a fronte di un corrispettivo in denaro e, ad esito di tale Trasferimento, il socio titolare di Azioni A cessa di Controllare la Società, dovrà darne apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. al socio titolare di Azioni di Categoria B, indicando i termini e le condizioni a cui intende effettuare tale Trasferimento (la “Comunicazione di Trasferimento”).

Nel caso in cui, entro e non oltre il termine di decadenza di 10 giorni a decorrere dalla ricezione della Comunicazione di Trasferimento, il socio titolare di Azioni di Categoria B dichiarerà, mediante comunicazione scritta, effettuata con raccomandata A.R., al socio titolare di Azioni di Categoria A, di voler esercitare il diritto di co-vendita cui al presente Articolo 4-bis, il socio titolare di Azioni di Categoria A dovrà fare in modo che il terzo acquisti dal socio titolare di Azioni di Categoria B tutte le Azioni di Categoria B di cui lo stesso sia proprietario, ai medesimi termini e condizioni indicati nella Comunicazione di Trasferimento.

Nel caso in cui il socio titolare di Azioni di Categoria B intenda Trasferire, in tutto o in parte, Azioni di Categoria B dovrà offrirle in prelazione al socio titolare di Azioni di Categoria A, mediante lettera raccomandata A.R., specificando il nome del terzo (o dei terzi) disposti all'acquisto e le relative condizioni. Nel caso in cui il socio titolare di Azioni di Categoria A intenda esercitare il diritto di prelazione dovrà, entro 90 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui sopra, darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata al socio titolare di Azioni di Categoria B, manifestando incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le azioni offerte in prelazione.

Nel caso in cui il socio titolare di Azioni di Categoria B intenda Trasferire, in tutto o in parte, Azioni di Categoria B, e non sia stata esercitata la prelazione di cui sopra, il socio titolare di Azioni di Categoria B dovrà ottenere il preventivo gradimento del socio titolare di Azioni di Categoria A, restando espressamente inteso che il gradimento potrà essere negato purché il socio titolare di Azioni di Categoria A procuri, entro e non oltre il termine di 3 mesi dal diniego del gradimento, un terzo acquirente disposto ad acquistare le azioni del socio titolare di Azioni di Categoria B agli stessi termini e condizioni offerte dal terzo.

Una volta ottenuto il gradimento, il socio titolare di Azioni di Categoria B potrà trasferire le sue Azioni di Categoria B, fermo restando che, ad esito del Trasferimento, tali azioni cesseranno automaticamente di appartenere alla categoria delle Azioni B e diventeranno Altre Azioni.

Il presente Articolo 4-bis cesserà automaticamente di avere efficacia nel caso in cui le azioni della Società siano ammesse alla quotazione presso un mercato azionario italiano.

Il presente Articolo 4-bis non trova applicazione nel caso di Trasferimenti Infragrupo, a condizione che il relativo atto di trasferimento preveda l'obbligo del socio trasferente di riacquistare le azioni oggetto di trasferimento nel caso in cui venga meno il rapporto di controllo."

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le quote di partecipazione dei soci ritenute rilevanti (superiori al 3%) sono le seguenti:

Azionisti	Partecipazione detenuta
Comune di Milano	54,809%
2i Aeroporti S.p.A.	36,390%
F2i Sgr S.p.A. ¹	8,622%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni con diritti di voto speciali, plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun peculiare meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che detengono azioni della Società.

¹ In nome e per conto di F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla Società non risultano essere in vigore accordi tra gli azionisti.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data di approvazione della presente Relazione risultano n. 11 contratti con primari istituti di credito che recano la clausola di *change of control*, oltre al Bond *outstanding* precedentemente citato in Premessa.

Tali contratti prevedono la facoltà per l'ente finanziatore di poter richiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di cambi di controllo che vedano come nuovo azionista di maggioranza un soggetto diverso dagli attuali azionisti di rilevanza, così come sopra individuati alla lettera c) del presente paragrafo, nonché da società facenti parte del Gruppo del socio F2i Sgr S.p.A.

Lo Statuto non contiene disposizioni in materia di Offerta Pubblica di Acquisto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale né autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. c.c.

SEA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 giugno 2001 e, da ultimo, in data 27 luglio 2023, ha deliberato l'adesione volontaria alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Il Codice è pubblicato sul sito internet del Comitato per la *corporate governance* <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>.

La presente Relazione che è disponibile nella sezione *Governance* del sito Internet www.seamilano.eu al seguente link <https://seamilano.eu/it/governance/report-di-corporate-governance>, contiene le informazioni sugli assetti proprietari e l'illustrazione del governo societario di SEA.

Al fine di fornire un'informativa quanto più chiara e completa sul sistema di governo societario di SEA, la Relazione è stata redatta tenendo conto del modello predisposto da Borsa Italiana S.p.A. per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione – Gennaio 2022).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione esercita la propria attività di gestione perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, per tale intendendosi la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva il piano industriale e di sostenibilità della Società;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e disponibilità nonché valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile di SEA;

- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa, a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dal Presidente e dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS") di SEA, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate, avendo precipuo riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con cadenza almeno annuale e con particolare riferimento all'Enterprise Risk Management ("ERM"), al piano di audit e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("MOG").

Anche in relazione alle tematiche connesse alla sostenibilità il processo di governo si compone di un livello strategico e di governance e di un livello più operativo di coordinamento e di gestione. I flussi informativi tra l'organo amministrativo, i comitati consiliari e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il CFRO, il COO e le funzioni aziendali che ai medesimi riportano e che nell'ambito del ruolo a ciascuno assegnato sono impegnati nella gestione degli impatti dell'organizzazione in ambito ESG, garantiscono l'allineamento e la sinergia tra i due livelli di processo.

Lo Statuto, in conformità con le normative vigenti, disciplina compiutamente la *diversity* relativamente alla composizione di genere sia dell'organo amministrativo che di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le prerogative di indirizzo strategico della Società; entro l'ambito definito dall'oggetto sociale, detiene tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea.

La responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è attribuita all'Amministratore Delegato che, sulla base delle informazioni fornite dalle funzioni e/o dagli organi preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi aziendali, ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica adeguatezza ed effettivo funzionamento ed assicura l'identificazione e la corretta gestione dei principali rischi aziendali.

Con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, si riportano di seguito le disposizioni contenute negli artt. 15 e 16 dello Statuto:

Articolo 15

"Le decisioni relative alle seguenti materie non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno 6 (sei) consiglieri su 7 (sette): (i) acquisto o trasferimento, con qualsiasi modalità effettuato, di partecipazioni in società o altri enti e di aziende o rami di esse; (ii) istruzioni circa il voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. ove queste siano chiamate a deliberare sulle materie di cui all'articolo 9, punti (i), (ii) e/o (iii)"

Articolo 16

"Il Consiglio di Amministrazione ha, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea, e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società."

"Il Consiglio può inoltre conferire, per singoli atti o categorie di atti, il potere di rappresentare la società al o agli amministratori delegati, a singoli amministratori, al Direttore Generale, ad altri dipendenti della società e a terzi."

Al Consiglio di Amministrazione spettano, e non sono delegabili ad altri organi sociali, le deliberazioni concernenti i seguenti argomenti:

- i. la nomina dei membri del Comitato Esecutivo e/o dell'amministratore o degli amministratori delegati e la delega di attribuzioni ad amministratori singolarmente e/o congiuntamente;*
- ii. la determinazione delle remunerazioni al o agli amministratori delegati;*
- iii. l'approvazione dei programmi pluriennali di investimenti in immobili, impianti, macchinari e partecipazioni in altre società;*
- iv. la concessione di garanzie personali e reali, anche nell'interesse di terzi, se eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero);*
- v. la nomina e la revoca del Direttore Generale; la nomina e la revoca dei Dirigenti;*
- vi. la delega e le istruzioni a propri membri e/o terzi per partecipare e deliberare in assemblee di società controllate e collegate."*

Il Consiglio può conferire, per singoli atti o categorie di atti, il potere di rappresentare la Società ai singoli amministratori, ai dipendenti della Società ed a terzi; non sono tuttavia delegabili, oltre alle materie tali per legge, quelle espressamente indicate dallo Statuto.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE

Con riferimento alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, si riportano di seguito le disposizioni contenute negli artt. 11 e 12 co. 2 dello Statuto:

Articolo 11

"La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.

Salva diversa unanime deliberazione dell'Assemblea, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate da azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri azionisti, siano proprietari di azioni con diritto di voto pieno che rappresentino almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale.

La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 dei componenti dell'organo di amministrazione.

Le liste dovranno contenere un numero di candidati pari a quello dei consiglieri da eleggere, che dovranno essere indicati con un numero progressivo, e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima di quello fissato per la prima convocazione dell'assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Amministrazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Ogni candidato potrà concorrere all'elezione in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile e femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, e le previsioni del presente statuto in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Ogni azionista potrà presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate, a pena di inammissibilità, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente la candidatura e l'incarico (condizionatamente alla loro nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue: (i) ogni azionista potrà votare a favore di una sola lista; (ii) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti 5 (cinque) amministratori, in base

all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista stessa; (iii) dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti in assemblea saranno tratti i rimanenti 2 (due) consiglieri di amministrazione, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati saranno elencati nella lista.

La procedura prevista dal presente Articolo si applica solo nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le predette disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalle prime due liste che avranno ottenuto la maggioranza dei voti espressi e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenente all'altro genere, fermo restando che (i) dalla prima lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi potrà essere sostituito un numero di amministratori pari a quello previsto per il rispetto del criterio di riparto tra i generi (maschile e femminile), meno una unità e (ii) il restante amministratore dovrà essere sostituito dalla seconda lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi. Nel caso in cui non sia possibile trarre da una o da entrambe le due liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti il numero di consiglieri del genere meno rappresentato necessario a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Articolo, all'elezione provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero). In caso di sostituzione dei componenti dell'organo amministrativo venuti a cessare in corso di mandato, i nuovi componenti vanno scelti – ove possibile - fra i candidati indicati nella medesima lista cui apparteneva il componente cessato, nel rispetto, comunque, delle disposizioni in materia di equilibrio fra i generi.”

Articolo 12 co. 2

“Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto e il Collegio Sindacale provvederà con urgenza alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.”

La Società non è tenuta all'applicazione di norme in materia di rappresentanza delle minoranze azionarie o che prescrivano un numero minimo di amministratori indipendenti. Ciò nonostante, le minoranze azionarie sono rappresentate in Consiglio di Amministrazione da esponenti di loro designazione e l'azionista di maggioranza garantisce la presenza di amministratori indipendenti a garanzia di maggior tutela dell'autonomia gestionale della Società.

Il Comitato Remunerazione e Nomine (“CRN”) ha proseguito con gli approfondimenti relativi all’istruttoria finalizzata alla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi e del *top management*² della Società.

4.3 COMPOSIZIONE

L’Assemblea dei soci del 3 maggio 2022 ha nominato in numero di 7 i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

L’Organo di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

L’attuale composizione comprende figure con un solido background professionale e con precedente esperienza di governo di aziende o gruppi quotati in Borsa, affinché sia garantito il corretto bilanciamento delle esperienze professionali all’interno del Consiglio di Amministrazione, in linea con le complessità del business di SEA.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dispone al suo interno di profili con esperienze manageriali di tipo organizzativo e gestionale, *corporate governance*, controllo e *risk management* nonché legali, tali da assicurare orientamento alla strategia e capacità di *business judgment* volti all’interpretazione dell’evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di *business*, anche dal punto di vista dei temi ESG e della sostenibilità.

Con l’approvazione del Bilancio al 31.12.2021, l’Assemblea dei soci è stata chiamata, *inter alia*, al rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione.

In detta occasione, non sono stati effettuati da parte dei soci, nei termini di Statuto, depositi di liste³ per il rinnovo dell’organo amministrativo; sono stati presentati due elenchi di candidature (non liste) trasmessi rispettivamente:

(i) dal socio Comune di Milano un elenco di cinque candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

- 1) Pierfrancesco Barletta,
- 2) Michaela Castelli
- 3) Franco Maria Antonio D’Alfonso,
- 4) Daniela Mainini,
- 5) Luciana Sara Rovelli,

(ii) dai soci F2i SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo alternativo di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato “F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture” e 2i Aeroporti S.p.A., congiuntamente, un elenco di due candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

- 1) Armando Brunini;
- 2) Rosario Mazza.

Entrambe le comunicazioni dei tre soci (i) Comune di Milano, (ii) F2i SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo alternativo di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato “F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture” e (iii) 2i Aeroporti S.p.A., hanno consentito che le candidature venissero poste in votazione in un unico contesto.

L’organo amministrativo di SEA, pertanto, risulta ora così composto:

² *Top management*: alti dirigenti che non sono membri dell’organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo. In SEA con l’espressione *top management* si fa riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche ossia al direttore generale, al COO e al CFRO come individuati, su proposta del CRN, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2023.

³ Si veda precedente paragrafo 4.2.

Qualifica	Nome	Formazione/ambito professionale	Tipo di Amministratore
Presidente	Michaela Castelli ⁴	Giuridico/Mercati Finanziari	Amministratore indipendente/ non esecutivo
Amministratore Delegato	Armando Brunini ⁵	Economico/Manageriale	Amministratore esecutivo
Vice Presidente	Pierfrancesco Barletta	Giuridico/Consulenziale	Amministratore indipendente/ non esecutivo
Consigliere	Franco Maria Antonio D'Alfonso	Consulenziale	Amministratore indipendente/ non esecutivo
Consigliere	Daniela Mainini	Giuridico/ Consulenziale	Amministratore indipendente/ non esecutivo
Consigliere	Rosario Mazza	Scientifico - ingegneristico/Consulenziale	Amministratore indipendente/ non esecutivo
Consigliere	Luciana Sara Rovelli	Economico/Consulenziale	Amministratore indipendente/ non esecutivo

Ulteriori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione sono contenute nella Tabella 2 della Relazione.

I *curricula vitae* dei singoli consiglieri saranno resi disponibili sul sito della Società.

I componenti dell'organo amministrativo, per competenze ed autorevolezza, forniscono un contributo rilevante al contraddittorio consiliare finalizzato all'assunzione di deliberazioni sempre adeguatamente motivate nell'interesse sociale, tenendo in considerazione anche gli aspetti che contribuiscono a generare uno sviluppo sostenibile del business.

Per ciò che attiene l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati ai sensi dell'art. 4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2019 ha deliberato di avviare, per il Consiglio allora vigente, il processo di autovalutazione raccomandato dal medesimo Codice in relazione alla dimensione, alla composizione e al concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A tal fine, la funzione aziendale competente ha elaborato un questionario che, ricalcando le raccomandazioni del Codice stesso, ha costituito lo strumento per indirizzare e coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione raccomandato dal Codice. Il questionario è stato pertanto sottoposto al vaglio del CRN che, nella seduta del 26 febbraio 2020, ne ha proposto l'invio a ciascun consigliere affinché, in occasione della prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, potessero esserne esaminati gli esiti, preliminarmente analizzati e restituiti al consiglio in forma anonima ed aggregata dalla funzione aziendale competente. Gli esiti del processo di autovalutazione sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2020 e ne è emerso un giudizio complessivamente positivo, sia con riferimento al funzionamento degli organi sociali, sia con riferimento alla sua composizione.

Alla luce della nuova composizione del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea dei soci del 3 maggio 2022, l'organo amministrativo in carica effettuerà nel corso del proprio mandato una nuova autovalutazione.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 123-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58/1998 di descrivere le proprie politiche in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo,

⁴ **Michaela Castelli** è stata nominata presidente, la prima volta, in data 20 dicembre 2018, in sostituzione del consigliere Pietro Modiano.

⁵ **Armando Brunini** è stato nominato, la prima volta, Amministratore Delegato in data 8 gennaio 2019, Direttore Generale in data 16 gennaio 2019.

avendo riguardo ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale o, nei casi in cui nessuna politica sia stata adottata, di motivare le ragioni di tale scelta, si segnala quanto segue.

Come già anticipato, lo Statuto, in conformità con le previsioni di legge in materia, disciplina compiutamente la *diversity* relativamente alla composizione di genere sia dell'organo amministrativo che di controllo; in relazione ad aspetti quali il percorso formativo e professionale, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione di cui al precedente paragrafo, con la finalità, tra le altre, di valutare il livello di eterogeneità e di adeguatezza delle competenze professionali dell'organo amministrativo. Gli esiti dell'autovalutazione costituiscono, infatti, la base per valutare anche l'opportunità dell'adozione di una politica sulla *diversity*, come sopra definita, e, in caso affermativo, per determinarne in maniera più puntuale e consapevole contorni e contenuti. Dagli esiti del processo di autovalutazione, come già esposto nel paragrafo precedente, è emerso un giudizio complessivamente positivo, sia con riferimento al funzionamento degli organi sociali, sia con riferimento alla sua composizione.

In materia di "Diversità e Inclusione" la Società è impegnata da qualche anno in un percorso che consentirà di diventare sempre di più un luogo di pari opportunità, in cui sia possibile - per tutto il personale dipendente - esprimere potenzialità e valore. Creare un ambiente di lavoro inclusivo, in termini di età, religione, genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia, è un obiettivo giusto e funzionale al progresso di SEA e un impegno che ne deve guidare le scelte e le azioni.

Con riferimento all'obiettivo della parità di genere, la Società si è dotata di una Politica per la Parità di Genere approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2023 e ha ottenuto la certificazione UNI PDR 125/2022 in data 13 febbraio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, anche tenuto conto dei criteri di nomina adottati dagli azionisti nel tempo, sta verificando l'opportunità di recepire in una specifica policy regole predefinite sulla diversità nella composizione degli organi sociali.

Lo Statuto non prevede che anche il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una lista di consiglieri; analogamente, non è previsto che l'organo amministrativo uscente fornisca il proprio contributo alla formazione delle liste di consiglieri presentate dai soci. Ciò si pone in linea con il principio di proporzionalità enunciato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa; infatti, la maggioranza dei consiglieri è espressione del socio di riferimento Comune di Milano, il cui Regolamento Nomine peraltro già prevede requisiti specifici e un processo articolato per la formazione delle liste.

Quanto al cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società, in linea con il principio di proporzionalità, il consiglio non ha ritenuto di definire il numero massimo d'incarichi di amministrazione e controllo dei suoi componenti in altre Società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società; rimane fermo il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche in altre società, anche in termini di disponibilità temporale, con il diligente svolgimento dei compiti assunti in qualità di amministratore di SEA.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto stabilisce all'art. 14 che il Consiglio di Amministrazione possa riunirsi sia presso la sede sociale che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente, o in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, lo giudicherà opportuno oppure verrà fatta domanda per iscritto della sua convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno due membri del Consiglio stesso o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio viene convocato con lettera spedita via fax o con altro idoneo mezzo di comunicazione al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax o e-mail da spedirsi almeno due giorni prima.

Nell'atto di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti da trattare.

In mancanza delle suddette formalità, il Consiglio delibera validamente quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio, in conformità all'art. 15 dello Statuto, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti (in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci) e si fanno constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si è riunito con cadenza regolare e alle sue riunioni, invitati di volta in volta per esporre gli argomenti di propria competenza, hanno preso parte anche i *manager* della Società.

In via preliminare a ciascuna riunione consiliare, ai componenti dell'organo amministrativo vengono fornite informazioni sugli argomenti dedotti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea, e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. In questo ambito spetta al Consiglio approvare i piani di indirizzo strategico, ivi inclusi le politiche e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile (i.e. piano industriale pluriennale, piano di sostenibilità, budget e progetto di bilancio consolidato e di esercizio, DNF) nonché gli strumenti di controllo dei processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce dei risultati dell'autovalutazione di cui al paragrafo 4.3 sopra, si è dotato di un regolamento interno del Consiglio che formalizza, tra l'altro, le buone pratiche emerse ed attuate nel corso del mandato precedente ("Regolamento del CdA"). Il Regolamento del CdA disciplina, inter alia, la gestione dell'informativa ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo, individuando termini per l'invio preventivo della stessa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. E' prevista la possibilità di derogare ai termini di preavviso per la trattazione di determinati argomenti, sebbene il Consiglio abbia comunque la facoltà di rinviare alla seduta successiva la trattazione dell'argomento cui i documenti in oggetto si riferiscono ove ritenesse insufficiente il tempo a disposizione per l'analisi degli stessi.

L'attività di formazione continua dei componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre che del Collegio Sindacale, sia attraverso sessioni di induction che approfondimenti durante le sedute consiliari, rappresenta una priorità di SEA al fine di favorire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento, in costante evoluzione anche in relazione allo sviluppo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce Comitati Consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.

A tal fine, come già detto, sono stati istituiti il CRN e il CCRS nonché il Comitato Etico ("**Comitato Etico**" o "**CE**") di cui, nel seguito della presente Relazione, sono indicate le principali prerogative.

Non sono previste deroghe al divieto di concorrenza stabilito dall'art. 2390 del codice civile.

Non è stato istituito un Comitato per la redazione del piano industriale poiché l'obiettivo di instaurazione di una puntuale istruttoria e di un'esaustiva analisi propedeutiche all'approvazione del piano stesso è stato conseguito attraverso specifiche sessioni di *induction* che hanno visto il coinvolgimento, insieme ai consiglieri, delle funzioni aziendali competenti nelle attività di analisi e di studio preliminari e nella redazione del documento; si tratta, infatti, di un processo strategico al quale il Consiglio nella sua interezza ha deciso di dedicare più tempo e risorse, sia per la discussione che per le analisi e la preparazione del piano industriale, al fine di analizzare scenari, rischi e opportunità a fronte delle evoluzioni in corso e nel rispetto della normativa di riferimento. In linea con il principio di proporzionalità enunciato dal Comitato per la *corporate governance*, la Società non ha ritenuto di adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, non essendo la Società quotata

e avendo un numero esiguo di soci stabili, con i quali il dialogo è gestito con efficacia dalle strutture aziendali competenti.

Tuttavia, su suggerimento dei comitati endoconsiliari vengono svolte periodicamente analisi per valutare la sussistenza o meno di ragioni sopravvenute di interesse nell'adozione di una procedura che possa delineare nel modo migliore la gestione dei flussi comunicativi con gli azionisti.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. A tal proposito si riportano di seguito gli artt. 13 e 18 dello Statuto:

Articolo 13

“Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente che durano in carica per tutta la durata del Consiglio, fermo restando che il Presidente dovrà essere eletto dal Consiglio tra i consiglieri eletti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ai sensi del punto (ii), sesto paragrafo, del precedente Articolo 11, laddove il Vice Presidente dovrà essere eletto dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti ai sensi del punto (iii), sesto paragrafo, del precedente Articolo 11.”

Articolo 18

“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta la società in giudizio e verso terzi.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza sociale è attribuita al Vice Presidente.”

In data 3 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il proprio Presidente nella persona di Michaela Castelli conferendo alla medesima i seguenti poteri:

1. Rappresentanza legale della Società in giudizio e verso terzi ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto.
2. Rappresentare la Società nei rapporti con le istituzioni internazionali, comunitarie e statali (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, l'ENAC, l'ENAV – Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo – e i Ministeri), le Regioni, i Comuni e gli enti locali in generale.
3. Rappresentare la Società nei rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale e con i media, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, sovrintendendo, per quanto di sua competenza, le attività di comunicazione e di relazioni esterne della Società.
4. Sovrintendere e curare le funzioni di auditing della Società.
5. Sovrintendere e curare le attività della segreteria del Consiglio di Amministrazione.
6. Assumere in via d'urgenza, ossia nei casi di impossibilità di convocare il Consiglio di Amministrazione in tempo utile, congiuntamente all'Amministratore Delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione per importi superiori ad euro 10.000.000, dandone tempestiva comunicazione nella prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella dialettica tra amministratori esecutivi ed amministratori non esecutivi indipendenti e cura lo svolgimento dei lavori consiliari.

Il Presidente, infatti, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, cura:

- a. che l'informativa pre-consiliare sia tempestiva ed adeguata nonché che le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a garantire l'assunzione di deliberazioni consapevoli ed efficaci;
- b. che l'attività dei comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività dell'organo amministrativo;
- c. d'intesa con l'Amministratore Delegato, anche su richiesta di singoli amministratori, che i responsabili delle funzioni aziendali (competenti secondo la materia) della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, intervengano alle riunioni consiliari, anche per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d. che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche

nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento;

- e. l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del CRN.

Si riporta di seguito l'art. 13 ultimo comma dello Statuto:

Art.13 ultimo comma:

“Il Consiglio elegge il proprio segretario, in via permanente o in occasione di ogni riunione, scegliendo anche fuori dei suoi componenti.”

Il Presidente si avvale dell'ausilio del Segretario del Consiglio che è nominato dall'Organo di Amministrazione su proposta del Presidente. Il Segretario del Consiglio, oltre all'ausilio al Presidente in relazione alle attività di cui sopra, (i) cura che gli avvisi di convocazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, giungano tempestivamente a tutti i membri dell'organo di amministrazione e del Collegio Sindacale nonché (ii) garantisce la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio. Il Segretario trasmette ai consiglieri e ai sindaci la documentazione afferente alle materie all'ordine del giorno predisposta dalle funzioni aziendali o dagli organi sociali (e.g. Collegio Sindacale, comitati endoconsiliari, Organismo di Vigilanza) competenti di volta in volta per materia. Il Segretario inoltre supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Con riguardo ai consiglieri esecutivi, si riportano di seguito gli artt.13 comma 4 e 19 dello Statuto:

Art. 13 comma 4

“Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i poteri e determinandone la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.”

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) fatte salve le prerogative specificamente riferibili alle figure tecniche previste dalla regolamentazione italiana ed europea in merito al sistema di gestione aeroportuale, tra cui rientra la figura dell'*Accountable Manager* per la quale si rimanda al successivo paragrafo 8.10.1 della presente Relazione.

Sistematicamente l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite.

Articolo 19

“Per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e per la gestione corrente degli affari sociali, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale stabilendone le funzioni ed i poteri.”

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri di rappresentanza legale ed istituzionale, di predisposizione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale, di sottoposizione di proposte di deliberazione al Consiglio di Amministrazione, di garanzia del coordinamento e della supervisione delle partecipazioni, nonché di assunzione in via d'urgenza di decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, entro predefiniti limiti di importo, ovvero congiuntamente al Presidente oltre tali limiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. rappresentanza legale, così come previsto ai sensi dell'art. 16 capoverso 3 dello Statuto, e processuale attiva e passiva, firma sociale e poteri, il tutto nell'ambito delle deleghe di seguito conferite, nei limiti dell'art 16 capoverso 4 dello Statuto;
2. rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità, incluse quelle concedenti, ente pubblico o privato, sia centrale che periferico, comunale, provinciale, regionale, territoriale, uffici finanziari e tributari,

- organi del contenzioso tributario, in qualunque sede e grado con espressa facoltà di firmare dichiarazioni, certificazioni, istanze, ricorsi e qualsiasi altro atto sociale;
3. rappresentare la Società nei rapporti istituzionali e con la comunità finanziaria, nazionale e internazionale e con i media, in coordinamento con il presidente per quanto di sua competenza;
 4. indirizzo strategico della Società e conseguente predisposizione dei documenti di programmazione annuale e di piani a lungo termine, inclusi i programmi pluriennali di investimento;
 5. assicurare e verificare il rispetto degli indirizzi strategici sulla gestione della Società;
 6. garantire il coordinamento e la supervisione sulle partecipazioni di SEA e delle sue controllate e partecipate nei limiti di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto;
 7. assumere in via d'urgenza, ossia nei casi di impossibilità di convocare il Consiglio di Amministrazione in tempo utile, per un importo inferiore ad euro 10.000.000, ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, e per importi superiori ad euro 10.000.000, congiuntamente al Presidente, dandone tempestiva comunicazione nella prima riunione successiva;
 8. sottoporre, salvo per quanto di competenza del Presidente, le proposte di deliberazione al Consiglio di Amministrazione;
 9. delegare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, le funzioni ed i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società e le modalità di esercizio di tale potere.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Armando Brunini quale Direttore Generale della Società, Datore di Lavoro, Soggetto Delegato del titolare del trattamento dei dati personali. Qui di seguito sono riportati i poteri connessi alla carica di Direttore Generale:

- Attuazione delibere Consiglio di Amministrazione
 - o Dare attuazione, compiendo tutti i relativi atti, alle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati del consiglio stesso, per la gestione corrente degli affari sociali, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto. Egli opera sulla base dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione a cui riporta.
- Direzione e coordinamento attività aziendali
 - o Compiere gli atti relativi alla direzione, al coordinamento e al controllo delle attività del complessivo assetto organizzativo della Società che a lui riporta ed in particolare delle relative Direzioni, funzioni e servizi aziendali, nei limiti dell'articolo 16 dello Statuto.
- Rappresentanza verso terzi e in giudizio
 - o Rappresentare la Società nei confronti di terzi in genere, siano enti pubblici o privati, prestando ogni necessario consenso richiesto da leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore, sottoscrivendo tutti gli atti amministrativi correlati all'attività svolta.
 - o Rappresentare la Società, sia attivamente che passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, nominando avvocati e procuratori e munendoli dei relativi poteri.
 - o Concordare e stipulare transazioni, sia di natura giudiziale che stragiudiziale, il cui importo non ecceda, per SEA, il limite di euro 1.500.000,00.
 - o Sottoscrivere comunicazioni e dichiarazioni fiscali ai fini delle Imposte Dirette e Indirette, con la facoltà di attribuire poteri e relativi adempimenti ai soggetti preposti ai competenti uffici della Società.
 - o Rappresentare la Società presso l'ispettorato del lavoro, i sindacati, gli uffici regionali del lavoro, gli istituti per le assicurazioni obbligatorie e la previdenza sociale ed ogni altro ente correlato.
- Contratti Passivi

- Concludere, sottoscrivere, modificare, integrare, prorogare e risolvere contratti di locazione di beni immobili fino ad un limite di euro 10.000.000,00 per operazione.
- Stipulare, modificare, risolvere, convenendo il corrispettivo, le modalità di pagamento e ogni altra condizione e termine, i) contratti di acquisto, di permuta e di somministrazione relativi a beni mobili in genere, impianti, servizi, ii) contratti di appalto e subappalto, iii) contratti di assicurazione e ogni altro contratto di fornitura di servizi impegnando la Società fino ad un limite di euro 10.000.000,00 per operazione.
- Stipulare, modificare e risolvere contratti relativi a consulenze per un impegno massimo di spesa di euro 200.000,00 per operazione.
- Con facoltà di subdelega, concludere, sottoscrivere, modificare, integrare e risolvere atti di liberalità e contratti di sponsorizzazione, nonché qualsivoglia atto presupposto, connesso e conseguente ad essi, (i) entro il limite di valore economico di euro 30.000,00 ed entro l'ulteriore limite temporale di 36 mesi e (ii) senza limiti di importo e di durata, ove ciò si ponga in esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione.
- Contratti Attivi
 - Concludere, sottoscrivere, modificare, integrare, prorogare e risolvere contratti attivi, ivi inclusi i contratti commerciali e i contratti di appalto di lavori, forniture e servizi aggiudicati anche ad esito di procedure di gara (sia in Italia che all'estero), coerentemente con l'oggetto sociale, sottoscrivendo i relativi atti propedeutici e correlati, fino ad un massimo di euro 10.000.000,00 per operazione.
- Finanza
 - Aprire, chiudere e movimentare conti bancari e postali, in nome e per conto della Società, effettuando pagamenti e versamenti, incluse operazioni di bonifico in favore di terzi, emettendo assegni circolari bancari e postali, ed ogni altra operazione connessa, in base a disposizioni di legge o di obblighi assunti dalla Società senza limite di importo.
 - Esigere crediti senza limite di importo.
 - Operare giroconti tra i conti della Società senza limite di importo.
 - Gestire i fondi eccedenti il normale fabbisogno di cassa, impiegandoli in conti correnti fruttiferi o in titoli o strumenti finanziari emessi o garantiti dallo Stato, dalla BEI o dalla Banca Mondiale o in polizze di credito commerciale entro il limite di euro 10.000.000,00 per operazione.
 - Sottoscrivere benestare propedeutico ad operazioni di factoring fino ad un massimo di euro 1.500.000,00 per operazione.
 - Stipulare, eseguire, modificare, risolvere mutui passivi, contratti di apertura di credito e di finanziamento, concessioni di fidi, non assistiti da garanzie reali, ed ogni altra operazione ad esso connessa (incluse operazioni su strumenti finanziari derivati, esclusivamente nell'ambito di operazioni volte a limitare il rischio sull'andamento dei tassi di interesse); il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi euro 50.000.000,00.
 - Sottoscrivere i piani di rientro dei clienti debitori.
 - Rilasciare concessioni di garanzie reali e/o personali, anche in favore di terzi, fino ad un valore di euro 500.000,00 ai sensi dello Statuto.
- Human Resources
 - Assumere, nominare, licenziare e promuovere personale operaio, impiegatizio ivi compresi i quadri, sottoscrivendone i relativi atti formali, determinandone la remunerazione e compiendo ogni altro atto connesso alla gestione del relativo personale dipendente.
 - Stipulare contratti ed eventuali accordi aziendali di lavoro, sia collettivi sia individuali, relativi ad operai, impiegati, dirigenti e quadri.

- Procuratori
 - o Rilasciare/revocare a dipendenti della Società e a terzi, procure speciali per singoli atti o categorie di atti.

Al Direttore Generale Armando Brunini sono stati inoltre conferiti – con effetto dal 21 gennaio 2019 - i poteri e doveri elencati nella procura del 11 febbraio 2020, riconducibili all'esercizio della funzione che esso esercita nell'ambito dell'organizzazione sociale, quale "datore di lavoro" per: organizzare, gestire e quindi assicurare in via autonoma ed esclusiva la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei terzi, dell'igiene sul lavoro nonché la tutela dell'ambiente interno ed esterno, nella gestione dell'impresa in tutte le sue articolazioni.

Infine, al Direttore Generale Armando Brunini, quale soggetto delegato del titolare del trattamento dei dati personali, con procura del 11 febbraio 2020, sono stati conferiti tutti i poteri, con facoltà di subdelega, attribuiti al titolare del trattamento ai sensi del GDPR e della normativa attuativa italiana vigente in materia

4.7 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di approvazione della presente Relazione, non vi sono consiglieri esecutivi ad eccezione dell'Amministratore Delegato.

4.8 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio valuta annualmente l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti devono essere adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei comitati endoconsiliari.

L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

Ciascun amministratore non esecutivo fornisce, a tal fine, tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sull'indipendenza dell'amministratore.

Ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione n.7 del Codice, le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:

- a) se è un azionista significativo della Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della Società;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari o previsti dalla normativa vigente;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

4.9 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 febbraio 2024, ha effettuato la valutazione prevista dall'articolo 2, raccomandazione 6, del Codice, confermando l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi Michaela Castelli, Pierfrancesco Barletta, Franco D'Alfonso, Daniela Mainini, Rosario Mazza, Luciana Rovelli.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri di accertamento per la valutazione dell'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione non ha sinora ritenuto necessaria la designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director*, in considerazione dell'assenza delle condizioni previste dal Codice per la sua nomina, elencate di seguito:

- a. il Presidente dell'organo di amministrazione è il *Chief Executive Officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali;
- b. la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la Società;
- c. lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti (nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a. e b.).

Gli amministratori sono tenuti a fornire tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione da parte dell'organo competente che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sull'indipendenza.

Il Regolamento del CdA reca a facoltà di prevedere criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice e ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori nonché la disciplina dei casi in cui un amministratore o un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti alla riservatezza dei documenti e delle informazioni acquisiti nello svolgimento del proprio incarico.

La gestione delle informazioni societarie è disciplinata altresì dal Codice Etico adottato dalla Società tenendo, tra l'altro, in considerazione la disciplina MAR (*Market Abuse Regulation*).

In linea con il principio di proporzionalità enunciato dal Comitato per la *corporate governance*, la Società ha ritenuto di non declinare in maniera dettagliata una procedura di gestione delle informazioni privilegiate, considerata la tipologia di strumento finanziario quotato emesso (Bond) nonché le relative caratteristiche (importo nominale *sub benchmark*, limitato numero di investitori qualificabili tutti come professionali con propensione al mantenimento dell'investimento, presenza di un *trustee* che intermedia il rapporto con i Bondholders).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione di SEA, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha istituito al proprio interno il **CCRS** (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) ed il **CRN** (Comitato Remunerazione e Nomine), nonché un Comitato Etico tutti aventi funzione propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione e composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

La delibera del Consiglio che istituisce i comitati ne definisce anche i compiti e le prerogative, ispirati a quanto disposto in materia dal Codice di Corporate Governance, che confluiscono nei regolamenti interni di ciascun

comitato unitamente alle regole per il loro funzionamento; i comitati endoconsiliari sono altresì dotati di autonomo *budget*.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, i componenti dei comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni aziendali a tal fine necessarie e di avvalersi di consulenti esterni.

I comitati informano periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Ulteriori informazioni sui comitati sono contenute nella Tabella 3 della Relazione.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE (“CRN”)

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 ottobre 2003 ha istituito al proprio interno il Comitato Remunerazione che, in data 20 dicembre 2016, ha cambiato la propria denominazione in Comitato Remunerazione e Nomine, composto da tre amministratori indipendenti.

Il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Alla data di approvazione della presente Relazione, componenti del Comitato Remunerazione e Nomine sono:

- Rosario Mazza – Presidente
- Franco D'Alfonso
- Luciana Sara Rovelli

Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale di SEA o altro sindaco da questi designato; rimane comunque salva la possibilità di partecipazione anche degli altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato si riunisce ogni volta che lo rendano necessario esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti e, in ogni caso, almeno due volte l'anno.

Il CRN si è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento, approvato da ultimo in data 27 luglio 2022 e, attualmente, in fase di aggiornamento.

Le decisioni del Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, sono assunte a maggioranza dei membri presenti; in caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente.

Per quanto attiene ai propri compiti, il Comitato svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di:

A. politica per la remunerazione di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche⁶;

B. nomine di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

- In particolare, in materia di remunerazione, con la finalità di garantire alla Società, nel rispetto della legge, attrattività e *retention* nei confronti delle migliori risorse del mercato, il Comitato:
 - i. propone al Consiglio di Amministrazione una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche come individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine;
 - ii. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia, anche con riferimento al sistema di incentivazione manageriale;
 - iii. presenta proposte o esprime pareri al consiglio sulla struttura della remunerazione da riconoscere agli amministratori esecutivi, agli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente

⁶ Dirigenti con responsabilità strategiche o top management (da Codice di Corporate Governance, Gennaio 2020): alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

- variabile di tale remunerazione;
- iv. formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di livelli retributivi adeguati in favore dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione;
 - v. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.
- In particolare, in materia di nomine:
 - i. propone i candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
 - ii. assiste il consiglio nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo indicando, tra l'altro, le figure professionali la cui presenza possa favorirne un efficace funzionamento nonché nell'individuazione dei soggetti candidati per i Consigli di Amministrazione delle società partecipate;
 - iii. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'impostazione delle modalità di effettuazione del processo di autovalutazione annuale;
 - iv. provvede all'attività istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità in capo agli stessi;
 - v. propone sessioni di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - vi. cura l'istruttoria relativa alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi e al suo periodico aggiornamento, qualora il Consiglio di Amministrazione abbia valutato di adottare il piano in argomento.

In materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate SEA ("POPC"), il CRN svolge le funzioni di comitato per le parti correlate in relazione alle operazioni aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o ad un dirigente con responsabilità strategiche.

In generale, il CRN cura, con l'ausilio delle strutture aziendali di riferimento, la preparazione della documentazione relativa ai temi di propria competenza da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni, negli ambiti previsti dalla normativa in vigore. In particolare, il Presidente del CRN riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato, e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale il CRN redige una relazione per l'informativa al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta.

Il Comitato, nella composizione attuale (nominato il 31 maggio 2022), si è riunito nel corso del 2023 n. 4 volte nei giorni 28 febbraio 2023, 21 marzo 2023, 7 giugno 2023 e 22 novembre 2023. La durata media delle riunioni è stata di 2 ore. Alle sedute ha assistito la Responsabile Corporate Affairs SEA, Anna Bernareggi, che, ai sensi del regolamento vigente supporta operativamente il Comitato, nonché la Presidente del Collegio Sindacale e/o altri rappresentanti del Collegio a seconda delle disponibilità. I verbali delle singole riunioni sono archiviati presso la sede legale della Società unitamente alla documentazione esaminata ed acquisita agli atti nel corso delle stesse. Il Comitato ha a disposizione un budget di 25.000 euro autorizzato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, che nell'esercizio 2023 non è stato utilizzato.

L'attività del Comitato ha riguardato principalmente tematiche di remunerazione, tra cui *Benchmark compensation Direttore Generale, Linee Guida, Obiettivi e Regolamento Long Term Incentive Plan ("LTIP")*, *Consuntivazione MBO 2022 Direttore Generale e dirigenti apicali, Obiettivi MBO 2023 Direttori con Responsabilità strategiche*, politica di remunerazione della Società. Inoltre, per quanto attiene le tematiche relative alle nomine, non vi sono state istruttorie relative alle candidature per le designazioni alla carica di

consigliere nelle Società controllate e partecipe il cui organo amministrativo era in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2019 ha deliberato di avviare, coadiuvato dal Comitato Remunerazione e Nomine e con cadenza almeno triennale, il processo di autovalutazione raccomandato dal Codice in relazione alla dimensione, alla composizione, al livello di eterogeneità e adeguatezza delle competenze professionali e al concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati endoconsiliari, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A tal fine, la Società ha elaborato un questionario che, ricalcando le raccomandazioni del Codice stesso, ha costituito lo strumento per indirizzare e coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione. Il questionario è stato pertanto sottoposto al vaglio del Comitato Remunerazione e Nomine che, nella seduta del 26 febbraio 2020, ne ha proposto l'invio a ciascun consigliere affinché, in occasione della prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, potessero esserne esaminati gli esiti, preliminarmente analizzati e restituiti in forma anonima ed aggregata al Consiglio. Gli esiti del processo di autovalutazione sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2020 e ne è emerso un giudizio complessivamente positivo, sia con riferimento al funzionamento degli organi sociali, sia con riferimento alla sua composizione.

Alla luce della nuova composizione del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea dei soci del 3 maggio 2022, l'organo amministrativo in carica effettuerà entro la fine del mandato una nuova autovalutazione. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, sino ad ora, di formalizzare una specifica procedura di valutazione dell'efficacia delle attività del Consiglio e del relativo contributo delle singole componenti (Comitati), tuttavia all'interno del regolamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinata l'attività di autovalutazione del Consiglio stesso.

7.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di SEA ha deliberato nella seduta del 26 marzo 2024 di adottare una politica di remunerazione, documento che riassume sinteticamente gli orientamenti tempo per tempo adottati in materia di politica retributiva. Si tratta di indirizzi di politica retributiva descritti nei loro orientamenti generali, che intendono risultare il più possibile inclusivi di tutte le componenti aziendali. Ad una prima parte riservata ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si affianca una seconda parte che declina le linee guida cui SEA si ispira in materia di *compensation* del restante personale, attraverso la sintetica descrizione degli istituti retributivi e di welfare maggiormente distintivi.

I principi ed i criteri alla base della politica di remunerazione di SEA sono i seguenti:

- favorire il perseguimento del successo sostenibile della Società nel medio-lungo termine;
- prevedere per il management un bilanciamento tra la componente fissa e le componenti variabili, in funzione del ruolo ricoperto e della natura dell'impatto sui risultati complessivi della Società, che risulti adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società. In linea con le prassi di mercato per società comparabili, quotate e non, si prevede che le parti variabili rappresentino una parte significativa della remunerazione complessiva;
- prevedere limiti massimi per le componenti variabili, legandoli, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico, a obiettivi di performance, qualitativi e quantitativi, predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sia di breve che di medio lungo periodo;
- favorire la fidelizzazione delle risorse chiave della Società, incentivandone la permanenza all'interno della stessa;

- assicurare equità di trattamento, attraverso un approccio inclusivo delle diversità che miri all'azzeramento del gender pay gap, anche avvalendosi di una comunicazione trasparente dei meccanismi retributivi esistenti e del loro funzionamento.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ai componenti del Consiglio di Amministrazione è corrisposto un compenso annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Non sono previsti piani di incentivazione su base azionaria in favore di amministratori o dirigenti della Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del CRN, ha approvato nella seduta dell'8 febbraio 2024 un piano di incentivazione a lungo termine (LTIP) che riguarda oltre ai dirigenti con responsabilità strategiche, altri dirigenti con ruoli chiave nell'organizzazione aziendale; il piano è di durata triennale, contiene obiettivi che riguardano anche tematiche ESG, ed è disciplinato da apposito regolamento che prevede inter alia clausole di *bad e good leaver* e di *claw back*. Il suddetto piano di incentivazione non si applica agli amministratori esecutivi né sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori, che prevedono indennità in caso di dimissione o licenziamento/revoca senza giusta causa.

Nel caso di dimissione o licenziamento/revoca senza giusta causa del dirigente aziendale che abbia assunto anche la carica di amministratore, le suddette indennità sono disciplinate dal contratto integrativo valevole per il personale dirigente del Gruppo SEA.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

8.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti da cui originano numerosi presidi e controlli atti a garantire un costante monitoraggio dei rischi specifici del settore.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("**SCIGR**") favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare: i) l'efficacia e l'efficienza dei processi e operazioni aziendali ii) la qualità e l'affidabilità delle informazioni aziendali; iii) il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali; iv) la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e la prevenzione dalle perdite.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società nel rispetto delle normative applicabili e tiene in adeguata considerazione i principi e le raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice, i modelli di riferimento e le *leading practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dagli organi di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e la diffusione in tutta l'organizzazione di una cultura del controllo.

Il SCIGR di SEA risulta costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi al fine di contribuire al successo sostenibile, nell'ambito di una strategia aziendale orientata all'integrazione degli obiettivi di business a quelli di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di SEA nella seduta del 27 luglio 2023, ha individuato l'Amministratore Delegato quale incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, pur non essendo la Società dotata di linee guida inerenti tale tipo di sistema. A questo riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti per valutare, tenuto conto delle specificità di SEA, società soggetta a una normativa di settore molto articolata, come più opportuno recepire tale raccomandazione del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, valutato l'adeguatezza del SCIGR della Società nella sua complessità attraverso i flussi informativi periodici che gli organismi preposti a presidio delle aree di rischio,

sono tenuti a trasmettere. Particolare attenzione è stata posta all'ERM (*entreprise risk management*), al Piano di Audit e al MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01), rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Il SCIGR di SEA si basa su un approccio *risk-based* che agevola l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dalla Società e che garantisce la prioritizzazione dei rischi da valutare in base alla loro rilevanza e fattispecie.

Il management deve garantire l'adeguatezza del SCIGR nell'ambito delle attività di propria competenza, istituendo specifiche attività di verifica e monitoraggio per la gestione dei rischi, idonee a prevenire e individuare anomalie e/o irregolarità e assicurare efficacia e l'efficienza del SCIGR.

Il SCIGR prevede lo scambio di flussi informativi tra i diversi organi e funzioni al fine di consentire l'espletamento delle diverse funzioni in materia di controllo interno e raggiungere i relativi obiettivi, sfruttando eventuali sinergie tra i diversi soggetti coinvolti.

La Società assicura il ricorso a sistemi informativi affidabili e idonei processi di reporting ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo.

Il corretto funzionamento del SCIGR si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione riceve informativa costante anche su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso l'attività del CCRS e del Direttore Auditing che interagisce con entrambi gli organi sociali. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società sono parimenti oggetto di flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche nel suo ruolo di Incaricato del SCIGR, fornisce costanti informazioni al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche.

8.2 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

L'Amministratore Delegato oltre che incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR, i cui compiti sono riportati alla Raccomandazione 34 del Codice, è, comunque, il principale responsabile della gestione dell'impresa: per i suoi poteri e le sue responsabilità si richiama il paragrafo 4.6 della presente Relazione.

Come detto nel summenzionato paragrafo, in virtù della particolare struttura e della fitta regolamentazione tipica del settore aeroportuale, le responsabilità del *Chief Executive Officer* sono da considerarsi al netto di quelle previste in capo alle figure tecniche disciplinate dalla regolamentazione italiana ed europea in merito al sistema di gestione aeroportuale, tra cui rientra la figura dell'*Accountable Manager* (cfr. paragrafo 8.10.1).

8.3 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 luglio 2002, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi composto da amministratori non esecutivi. In data 31 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha esteso le prerogative del Comitato alle tematiche di sostenibilità, modificando pertanto anche la sua denominazione in quella attuale.

Nel corso dell'esercizio 2023, il CCRS risulta composto da tre amministratori indipendenti:

- Pierfrancesco Barletta – Presidente
- Daniela Mainini
- Luciana Rovelli

Per ciò che attiene ai compiti, il CCRS ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione che supporta ed assiste nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche nonché a quelle

relative alle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società. Nell'ambito delle proprie competenze, al comitato sono attribuite le prerogative che di seguito si elencano a titolo esemplificativo:

- a) esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, avendo particolare riguardo:
 - alla definizione delle linee d'indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - alla valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché circa la sua efficacia;
 - alla descrizione, nella Relazione, delle principali caratteristiche del SCIGR;
 - all'approvazione del piano di lavoro predisposto dalla funzione Auditing di SEA;
- b) valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing;
- e) esprimere parere vincolante in merito alla nomina e revoca da parte del Consiglio di Amministrazione del responsabile della funzione Auditing, nonché in merito alla remunerazione dello stesso e all'adeguatezza delle risorse assicurate per l'espletamento delle proprie funzioni;
- f) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Auditing; a tale riguardo, è facoltà del comitato chiedere alla medesima funzione lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
- h) esaminare le politiche di sostenibilità idonee ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- i) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale e favorirne la diffusione presso tutti gli *stakeholder*;
- j) monitorare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.lgs. 254/2016.

In materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della POPC , il CCRS svolge le funzioni di Comitato Parti Correlate fatta eccezione per le operazioni per le quali la medesima procedura prevede che sia il CRN a svolgere dette funzioni (cfr. par. 7 della presente Relazione).

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale di SEA o altro sindaco da questi designato (rimane comunque salva la possibilità di partecipazione anche degli altri componenti del Collegio Sindacale), il Segretario del Comitato e il responsabile della funzione Auditing.

Il CCRS, nell'espletamento delle proprie attività, ha la facoltà di incontrare i responsabili delle funzioni aziendali di SEA e delle società del Gruppo e i loro collaboratori nonché i componenti degli altri organi sociali, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 e la Società di Revisione. Il CCRS si avvale del supporto della funzione Corporate Affairs di SEA nella predisposizione e invio dell'avviso di convocazione delle riunioni, nella redazione dei verbali, nell'archiviazione dei documenti discussi e, in generale, nelle attività preordinate ad agevolare il comitato nello svolgimento delle proprie attività. Il CCRS ha libero accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato si è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento, approvato da ultimo in data 31 luglio 2018.

Nel corso del 2023 il CCRS ha tenuto 7 riunioni, coordinate dal Presidente e regolarmente verbalizzate dalla funzione Corporate Affairs, con la partecipazione, di volta in volta, dei componenti del Collegio Sindacale e del Direttore Auditing, e l'audizione sia della Società di Revisione legale che di direttori e responsabili di alcune funzioni aziendali.

Nel 2023 l'attività del CCRS ha riguardato principalmente:

- ❑ la redazione della relazione al CdA sull'attività svolta per l'esercizio 2022, che esprime una valutazione sintetica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ❑ l'analisi del Piano di Auditing 2023 predisposto dal Direttore Auditing e della revisione semestrale dello stesso;
- ❑ la disamina della Relazione sintetica sull'attività di Auditing del Gruppo SEA 2022 e della Relazione sintetica del Gruppo SEA primo semestre 2023, quale supporto alla valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi riportata nelle relazioni annuale e semestrale del CCRS al Consiglio di Amministrazione;
- ❑ gli incontri informativi con la Società di Revisione in merito ai rischi significativi propri di SEA su cui si focalizza l'attività di revisione;
- ❑ Incontri con il management della società relativi a:
 - Attività dell'Accountable Manager e Airport Safety and Compliance monitoring management: analisi della presentazione sull'andamento delle attività afferenti al decreto 139/2014 effettuate nel corso del secondo semestre del 2022, in merito alla sicurezza aeroportuale, valutazione, inter alia, della gestione delle segnalazioni c.d. ground safety report, delle misure di prevenzione poste in essere, del sistema sanzionatorio e della formazione erogata; disamina e valutazione delle misure di mitigazione del potenziale impatto sulla safety aeroportuale;
 - Corporate Governance e Relazione sul governo societario: supporto alla funzione competente, con un'adeguata attività istruttoria, della bozza di Relazione sul governo societario, nel nuovo format completamente rivisto, oltre all'approfondimento e alla discussione di temi di governance in corso di predisposizione da parte della struttura o su cui effettuare da ulteriori approfondimenti tra cui la revisione della procedura parti correlate per la quale il Comitato ha esaminato e fornito il proprio parere favorevole sul testo aggiornato che è stato sottoposto alle conseguenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione.
 - Piano di sostenibilità 2024-2027. Esame del piano con specifico focus su: riduzione delle emissioni di CO2 di scope 1 e 2, limitazione dell'impatto ecologico-ambientale delle infrastrutture; promozione della riduzione delle emissioni di CO2 di scope 3 e di un piano di incentivazione per i vettori al fine di utilizzare carburante biologico (SAF).
 - Dichiarazione Non Finanziaria (DNF): valutazione dei principi, delle metodologie e della modalità di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria D.Lgs 254/16.
 - Attività di insurance e polizze assicurative: disamina dell'attività svolta dalla funzione Finance & Insurance e della struttura delle coperture assicurative attive per SEA.
 - Sistema di procure deleghe: valutazione del sistema di procure e deleghe basato sul modello di segregazione delle funzioni (SoD).
 - Carbon management: analisi degli impegni per la decarbonizzazione assunti da SEA per il conseguimento dell'obiettivo Net Zero entro il 2030.
 - Whistleblowing: monitoraggio delle attività poste in essere dalla Società rispetto al sistema Whistleblowing SEA conseguente al recepimento del D.Lgs. 24/2023; esame della versione aggiornata della procedura e condivisione delle modalità di informazione e formazione:

- Controlli sulla regolarità contributiva e divieto di interposizione di manodopera nei contratti d'appalto: disamina dei controlli effettuati da SEA sulla regolarità contributiva degli operatori economici sia in fase iniziale di qualifica sia periodicamente in costanza del rapporto contrattuale nelle diverse fasi del processo.
- Enterprise Risk Management: valutazione delle azioni di mitigazione 2023 dei Top Risk 2022 e delle variazioni del profilo di rischio, a seguito delle azioni intraprese e delle evoluzioni economiche e geopolitiche.
- Esame del Risk assessment 2024-2028, con approfondimento sui top risks mappati e principali azioni di mitigazione individuate, in particolare riferiti ai rischi.
- Piani di emergenza e di prevenzione incidenti in pista: analisi del lavoro svolto in sinergia con le authority aeroportuali presenti sullo scalo, delle attività di formazione sulle emergenze, delle verifiche del Piano di Emergenza Aeroportuale.
- Misure di prevenzione in tema di salute e sicurezza sul lavoro: analisi delle statistiche degli infortuni sul lavoro e dell'attività di audit di secondo livello, safety walk e attività di monitoraggio costante sui cantieri presenti in aeroporto.
- Policy sulla cultura dell'inclusione: analisi della "Politica per la Parità di genere" redatta nell'ambito del progetto di certificazione UNI/PdR 125:2022.

Ad integrazione di quanto sopra, il CCRS ha esaminato e preso atto della "Relazione sintetica di gruppo - anno 2023" sull'attività della Direzione Auditing da cui non emergono rilievi sostanziali in merito all'adeguatezza del "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" aziendale; i punti di attenzione evidenziati sono oggetto di un piano d'azione in fase di attuazione.

Infine, non sono pervenute segnalazioni in merito ad operazioni con parti correlate.

8.4 COMITATO ETICO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 aprile 2000, ha istituito il CE ("Comitato Etico") di SEA, con funzione consultiva e propositiva. Il CE, in particolare, è chiamato a garantire la diffusione, l'osservanza, la corretta interpretazione, l'aggiornamento e il controllo dell'attuazione del Codice Etico.

Il CE si compone dei seguenti membri:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SEA, con funzioni di Presidente del comitato;
- un consigliere non esecutivo di SEA;
- i Responsabili delle direzioni aziendali Human Resources, Health and Safety at Work e Auditing.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di SEA, in data 31 maggio 2022, è stato nominato un nuovo CE composto da:

- Michaela Castelli
- Franco D'Alfonso
- Massimiliano Crespi
- Rossella De Bartolomeo

Il CE svolge la sua attività anche per le società controllate, in virtù di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione delle medesime, che hanno individuato il CE della capogruppo quale proprio comitato etico.

La nomina e la revoca dei componenti del CE, ivi compresa la nomina del presidente, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di SEA. Il CE rimane in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; la cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione ne determina la decadenza. Qualora, per qualsivoglia ragione, venga a mancare un componente del CE, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sostituzione.

Il CE si è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento, da ultimo approvato in data 20 dicembre 2023.

Il CE si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale, secondo il nuovo Regolamento, salvo urgenze particolari e, comunque, ogni volta che si renda necessario l'esame di tematiche afferenti direttamente od indirettamente al Codice Etico. Il CE è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Se permane l'impossibilità di raggiungere una deliberazione, verrà assegnata prevalenza alla decisione del Presidente.

Per quanto attiene ai propri compiti, il CE svolge in maniera autonoma le seguenti funzioni:

- corretta interpretazione del Codice Etico, nei casi dubbi;
- diffusione dei contenuti del Codice Etico ed accrescimento dell'*accountability* e dell'*awareness* a tutti i livelli dell'organizzazione e presso tutti gli stakeholder interessati, avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali competenti;
- tempestivo aggiornamento del Codice Etico e formulazione della relativa proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, a seguito del mutamento delle esigenze aziendali e/o della normativa vigente;
- verifica, controllo e valutazione delle fattispecie di possibile violazione delle norme di condotta del Codice Etico ed eventuale coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti (ad esempio, per adozione delle opportune misure disciplinari, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti collettivi nazionali del lavoro applicabili) o, per violazioni di particolare gravità, tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione;
- esame delle segnalazioni pervenute a qualsiasi titolo da dipendenti e/o da altri stakeholder, avviando le verifiche necessarie; comunicare i risultati delle verifiche alle funzioni aziendali competenti per l'assunzione delle misure necessarie e conseguenti;
- assistenza ai soggetti che abbiano segnalato presunte violazioni delle norme di condotta del Codice Etico e/o irregolarità, promuovendo le iniziative necessarie a tutelare i segnalanti da eventuali ritorsioni, assicurando, al contempo, la riservatezza sull'identità del segnalante, anche in conformità alla vigente normativa sulla protezione dei dati personali;
- segnalazione alle funzioni aziendali competenti di eventuali situazioni anomale, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti correttivi;
- individuare, d'intesa con la funzione aziendale competente, programmi di comunicazione e di formazione dei destinatari del Codice Etico, indirizzati all'accrescimento della conoscenza e dell'*accountability* circa le finalità e i contenuti del Codice Etico stesso;
- redazione di una relazione, a cadenza almeno annuale, o per singoli casi di gravi violazioni od irregolarità, per l'informativa al Consiglio di Amministrazione di SEA in merito all'attività svolta e allo stato di attuazione del Codice Etico;
- redazione di una relazione, a cadenza almeno annuale, o per singoli casi di gravi violazioni od irregolarità, concernenti le società controllate di SEA, per i presidenti dei rispettivi consigli di amministrazione, i quali dovranno riferire a loro volta agli organi amministrativi delle controllate. Tale ultima informativa, essendo il Codice Etico delle controllate parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 approvato dalle singole società, potrà essere, in alternativa, riportata nella "Relazione sullo stato di attuazione del Modello" predisposta dagli organismi di vigilanza delle controllate;
- redazione e approvazione di un piano delle verifiche annuale sulla diffusione e attuazione del Codice Etico, la cui esecuzione è delegata alla Funzione Auditing, che riporterà al CE gli esiti delle verifiche effettuate attraverso una relazione avente cadenza almeno annuale – salvo diverse esigenze che impongano una più tempestiva informativa. Tale relazione conterrà altresì gli esiti delle verifiche effettuate dalla funzione Auditing sull'idoneità, effettività e mantenimento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ("SGPC") di SEA, certificato secondo la Norma UNI ISO 37001:2016, e

delle risultanze degli audit annuali sul mantenimento/rinnovo della certificazione effettuati da ente indipendente;

- coordinamento con gli Organismi di Vigilanza delle società controllate di SEA, relativamente alle attività di comune interesse.

I componenti del CE sono tenuti alla riservatezza in relazione alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, ivi incluse eventuali segnalazioni pervenute, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti segnalanti e segnalati. Tale obbligo non sussiste in relazione alle comunicazioni del CE nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, della Società di Revisione e dei consulenti, collaboratori e dipendenti della Società, e delle sue controllate, che si renda necessario coinvolgere per le eventuali verifiche.

Il Codice Etico - Cap. 5, Par. 1, prevede che il CE predisponga una relazione a cadenza almeno annuale per il Consiglio di Amministrazione di SEA sullo stato di attuazione del Codice Etico.

L'informativa sull'attività svolta e sullo stato di attuazione del Codice Etico nelle società controllate (SEA Prime e Airport ICT Services), quale parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 di ciascuna, è riportata nella *"Relazione sullo stato di attuazione del Modello"*, predisposta dagli Organismi di Vigilanza delle rispettive società ai propri organi amministrativi.

Il CE nel corso del 2023 si è riunito n. 4 volte. Per ogni riunione è stato redatto un verbale a cura del segretario appartenente alla funzione Corporate Affairs di SEA.

Le verifiche effettuate dalla funzione Auditing, essendo il Codice Etico parte integrante del MOG, sono riportate nelle relazioni sintetiche di auditing all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di SEA (*"OdV"*) e delle singole società controllate. I supporti all'attività di controllo ed i relativi dettagli sono archiviati presso la Funzione Auditing.

Per l'esercizio 2023, alla luce dei programmi di diffusione e delle iniziative di controllo intraprese per la verifica del raggiungimento dei fini istituzionali, il CE ritiene che nell'ambito di SEA, il Codice Etico sia stato diffuso in modo adeguato e costituisca uno strumento efficace per chiunque sia interessato a comunicare eventuali fatti o situazioni non conformi.

8.5 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Direttore Auditing di SEA è Rossella De Bartolomeo, nominata con decorrenza 1° gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione di SEA, con il parere del CCRS e sentito il Collegio Sindacale, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato. Con delibera del Consiglio di Amministrazione di SEA il Direttore Auditing è stato nominato altresì membro dell'OdV e membro del CE.

La Direzione Auditing svolge un ruolo primario nel processo di verifica e valutazione del SCIGR e la *mission* della funzione si sostanzia nell'attività indipendente di verifica di terzo livello ai fini di *"assurance"* e *"consulenza"*, nel rispetto dei principi fondamentali dell'IPPF, adottando un approccio professionale sistematico orientato al miglioramento (i) dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e (ii) dell'efficacia dei processi di *risk management*, del SCIGR e, più in generale, dei processi di *governance* e *compliance*.

Le attività di *"assurance"* consistono in un esame obiettivo delle evidenze, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente dei processi di *governance*, di gestione del rischio e di controllo dell'organizzazione.

Nello svolgimento delle attività di *assurance*, la Direzione Auditing può altresì individuare opportunità di miglioramento dell'efficienza nella conduzione dei processi oggetto dell'intervento di audit e/o più in generale di contenimento dei costi da portare all'attenzione del responsabile della struttura coinvolta dall'intervento di audit ovvero del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle relazioni predisposte a valle dell'intervento svolto e di quelle redatte su base periodica.

Le attività di *"consulenza"*, la cui natura ed estensione sono concordate in anticipo con l'organo committente (tipicamente il Consiglio di Amministrazione, il presidente, il CCRS e gli altri organi preposti al controllo), sono

attività di supporto tese a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e controllo dell'organizzazione e dell'efficienza organizzativa in genere.

Aderendo alle *best practice* in materia, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Direttore Auditing dipenda gerarchicamente dal Consiglio stesso e, per esso, dal Presidente. L'indipendenza della Direzione è assicurata dall'impossibilità, per il Direttore e le risorse a supporto della Direzione, di assumere incarichi operativi di qualsivoglia natura e genere all'interno del Gruppo.

Qualunque conflitto di interesse che dovesse sopraggiungere nello svolgimento dell'attività di audit deve essere prontamente comunicato dal Direttore Auditing al Consiglio di Amministrazione, al CCRS ed al Collegio Sindacale e risolto prima di proseguire l'attività in corso, che resterà pertanto temporaneamente sospesa se non potrà essere svolta efficacemente senza il contributo della persona della Direzione interessata dalla situazione di conflitto.

In virtù della relazione di dipendenza gerarchica, il Consiglio di Amministrazione valuta, su base almeno annuale, la *performance* della Direzione Auditing in termini di coerenza dell'attività effettivamente svolta con il Piano di Audit annuale approvato e in vigore. Il Piano di Audit predisposto dal Direttore Auditing è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione, consultati preliminarmente il CCRS, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, come indicato all'interno del mandato della direzione.

Il Direttore Auditing ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Alla Direzione Auditing è stata affidata inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018, l'attività di verifica sull'adeguatezza ed efficace attuazione del SGPC di SEA, certificato secondo lo Standard UNI ISO 37001:2016, nonché la verifica dell'effettiva ed efficace applicazione della Politica per la Parità di genere, sopra richiamata, così come del rispetto delle istruzioni e delle procedure definite da SEA in tale ambito.

In ottemperanza a quanto previsto nella Guida Interpretativa 1000-1 "Finalità, Poteri e Responsabilità" dell'IPPF adottato anche dall'Associazione Italiana Internal Auditors, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento, da ultimo in data 27 luglio 2022, del Mandato della Direzione ("Mandato") che definisce il ruolo, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione di Internal Audit.

Sono di seguito descritti l'ambito, le attività e le responsabilità della Direzione così come disciplinati nel sopra citato Mandato.

La Direzione Auditing svolge le attività di competenza con riferimento a SEA e alle società direttamente controllate.

Sono oggetto delle attività di verifica, senza alcuna esclusione, tutte le funzioni, unità, processi e/o sotto-processi, sistemi informatici aziendali (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), con riferimento ai rischi, e conseguenti obiettivi, di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- rispetto delle normative applicabili con particolare riguardo al MOG di SEA e delle controllate, nonché agli altri modelli e sistemi di compliance adottati al fine di garantire la conformità alle leggi delle attività aziendali;
- salvaguardia del patrimonio aziendale, quale effetto combinato dalle precedenti tipologie di attività di internal audit.

Inoltre, la Direzione:

- svolge le attività per conto dell'Organismo di Vigilanza di SEA e delle società controllate, così come previsto dai MOG di quest'ultime;
- svolge attività di assistenza al CCRS e al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità, in particolare, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR;
- in base ai principi e criteri definiti, organizza e raccoglie i dati, e le informazioni necessarie per l'elaborazione e per l'aggiornamento della proposta di Piano di Audit;

- cura i necessari flussi informativi sulle attività di audit e le relative attività di reportistica periodica nei confronti degli organi competenti;
- assicura la gestione delle attività di istruttoria, a supporto delle valutazioni da parte degli organi competenti di SEA e delle società controllate sulle segnalazioni aventi a oggetto il mancato rispetto di leggi e normative, di principi contenuti nel Codice Etico e di norme previste nell'ambito del sistema procedurale e regolamentare di SEA, ivi incluse quelle concernenti (i) ipotesi di frodi (ii) condotte illecite ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del MOG, (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti anticorruzione;
- cura i flussi informativi sulle istruttorie condotte sulle segnalazioni e le relative attività di reportistica periodica nei confronti degli organi competenti di SEA e delle società controllate;
- fornisce supporto specialistico al management in materia di SCIGR di SEA al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali e svolge servizi di consulenza volti a fornire supporto specialistico al vertice e al management nella creazione di valore aggiunto e per il miglioramento dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo di SEA;
- collabora con le funzioni competenti all'attività di formazione sulle tematiche inerenti MOG ed anticorruzione;
- predispone, su incarico dell'OdV, l'aggiornamento del MOG con il contributo delle funzioni aziendali competenti;
- sviluppa continuamente le proprie competenze, conoscenze ed esperienze necessarie a dare esecuzione alle attività rientranti nella sua sfera d'azione, anche facendo ricorso di volta in volta, per ogni specifico incarico, a fornitori di servizi esterni qualificati.
- redige e mantiene aggiornato il Manuale di Internal Audit, cui si attiene rigorosamente, che rappresenta una raccolta di principi, di criteri, di metodologie e di indicazioni operative sull'attività di internal audit, svolta in azienda, conforme agli Standard IPPF.

Gli interventi di internal audit sono pianificati in base ad un Piano di Audit annuale predisposto dal Direttore Auditing secondo una metodologia definita, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di copertura dei principali rischi aziendali (c.d. *"top-down, risk based"*), in coordinamento, per quanto di pertinenza, con le altre funzioni di controllo previste nel modello di governance, con particolare riferimento alla funzione ERM. La Direzione si coordina con la Società di Revisione legale dei conti, anche attraverso riunioni di condivisione delle attività svolte e dei relativi risultati.

Nel corso degli interventi previsti nel Piano di Audit 2023 -approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 febbraio 2023 ed il 27 luglio 2023 (revisione semestrale del Piano)-, hanno trovato compiuta applicazione le innovazioni introdotte a partire dal secondo semestre 2022 verso una nuova logica di pianificazione degli interventi di audit più funzionale alla transizione in atto, richiedendo un progressivo allineamento degli oggetti di audit ai nuovi obiettivi aziendali e una sempre maggiore convergenza e sinergia tra le attività di controllo svolte dall'internal audit e gli altri *assurance provider*, in ottica di massimizzazione del *risk coverage*.

Nello svolgimento delle attività di verifica, la Direzione ha il potere di:

- Determinare l'ampiezza dell'intervento e applicare le tecniche di analisi ritenute più adeguate in relazione ai risultati da conseguire.
- Accedere senza alcuna limitazione a tutte le funzioni aziendali delle Società del Gruppo seguite, acquisire tutti i dati, le informazioni e i documenti che riterrà rilevanti per il conseguimento dei risultati attesi, ovunque essi si trovino e qualunque sia la modalità di archiviazione adottata.
- Accedere ai sistemi informativi aziendali.
- Accedere agli spazi fisici ove è svolta l'attività.
- Richiedere ed ottenere il necessario supporto da parte del personale delle funzioni interessate dall'attività di internal audit.

- Richiedere ed ottenere supporto specialistico anche da parte di fornitori esterni di servizi, sia persone fisiche sia persone giuridiche, su tematiche specifiche quando le conoscenze, le capacità o le competenze per lo svolgimento di tutto o parte dell'incarico non siano disponibili internamente alla Direzione stessa.

Inoltre, la Direzione Auditing ha diritto di ricevere tempestivamente tutti i flussi informativi aziendali necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

Il Direttore può attivare altri interventi di internal audit non previsti nel Piano in base a richieste che provengono da organi di amministrazione, controllo e vigilanza nonché dal *top management*. La Direzione redige (i) relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta prevista nel Piano annuale di Audit approvato, sugli eventuali rischi rilevati nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, insieme ad una valutazione sull'idoneità del SCIGR; e (ii) relazioni specifiche in caso di eventi di particolare rilevanza. Le Relazioni di Audit sono inviate contestualmente dal Direttore Internal Audit al Consiglio di Amministrazione e al CCRS.

8.6 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. LGS. 231/2001

Il MOG è stato approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione di SEA in data 18 dicembre 2003.

A tale proposito, SEA e le società controllate hanno delineato ciascuna una propria "mappatura dei rischi" con la finalità di realizzare propri modelli, efficaci e adeguati alle specifiche realtà aziendali e alle peculiarità del business, il cui scopo principale è la prevenzione dei reati previsti dalla normativa di riferimento.

Il MOG è stato oggetto di una serie costante di aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del D. Lgs 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzione delle variazioni organizzative, di processo, succedutesi nel corso degli anni.

Il MOG adottato si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale", quest'ultima relativa alle singole fattispecie di reato contemplate dal D. Lgs. 231/01 e alle correlative misure di prevenzione.

Il MOG è stato da ultimo aggiornato in data 31 maggio 2022. La *parte generale* del Modello è pubblicata sul sito internet www.seamilano.eu.

Agli strumenti di prevenzione attuati nell'ambito del MOG, la Società ha affiancato il percorso di certificazione del "Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 febbraio 2018, ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016 "Antibribery Management System" in data 8 marzo 2018.

Le società controllate, con delibera dei propri organi amministrativi e sotto la propria responsabilità, adottano un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'effettività, l'idoneità e il mantenimento del MOG sono affidati precipuamente all'OdV nominato dal Consiglio di Amministrazione con autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché potere di spesa.

Il medesimo OdV riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'effettività, idoneità e mantenimento del MOG e trasmette semestralmente ed annualmente allo stesso una relazione scritta sullo stato di attuazione del MOG e, in particolare, sui controlli e sulle verifiche eseguite nonché sulle eventuali criticità emerse.

Gli OdV di SEA e delle controllate svolgono, anche attraverso la Direzione Auditing, attività di verifica su idoneità ed effettività dei protocolli adottati dalle Società per prevenire la commissione dei reati previsti nel D. Lgs. 231/2001.

I membri dell'OdV sono scelti tra persone qualificate ed esperte nell'ambito delle materie del controllo interno e di governance ovvero in ambito legale o contabile; dotate di elevata professionalità in almeno una delle anzidette materie ed in possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza.

L'OdV SEA, nominato nel corso dell'esercizio 2022, risulta composto da quattro membri: due professionisti esterni indipendenti con esperienza in materia di controllo interno, *governance* e legale, Giovanni Maria

Garegnani, Presidente dell'OdV, e Antonella Apicella, un componente del Consiglio di Amministrazione di SEA, amministratore indipendente, Daniela Mainini, il Direttore Auditing SEA, Rossella De Bartolomeo, anche in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 6, Raccomandazione n. 33 lett. e) e g) del Codice.

La composizione e le funzioni dell'OdV risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 231/2001, come modificato, e dalle relative linee guida di Confindustria.

Il funzionamento, l'organizzazione e l'attività dell'OdV sono disciplinati da apposito regolamento, approvato dall'organismo inizialmente il 21 luglio 2008 e da ultimo il 27 luglio 2022 (IX revisione).

L'OdV di SEA, nel corso del 2023, si è riunito 9 volte; per ciascuna riunione è stato redatto un verbale trascritto nell'apposito libro vidimato.

Il piano delle verifiche del MOG è predisposto dall'OdV sulla base dell'analisi e della valutazione del grado di rilevanza dei processi sensibili della Società; essendo flessibile, può essere modificato in corso d'anno a seconda degli esiti dei test o per esigenze ulteriori.

Tenendo conto di quanto sopra descritto, tutti i processi sensibili della Società sono comunque oggetto di attività di audit entro un orizzonte temporale pluriennale.

La Società, al fine di dare efficace attuazione al MOG, ha assicurato una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno della struttura aziendale, anche attraverso eventi formativi e corsi anche in modalità e-learning rivolti al personale.

La Società è dotata di appositi canali di segnalazione di condotte illecite (cd. "Whistleblowing"), ed in particolare di un canale di segnalazione - anche anonima - con modalità informatiche (i.e. piattaforma informatica di segnalazione) gestito da un provider esterno dedicato per segnalazioni provenienti da dipendenti, organi sociali e terzi, di condotte illecite o di situazioni anche solo a potenziale rischio/reato. Il sistema di segnalazione, che costituisce uno dei componenti che integrano la parte generale e la parte speciale del MOG, è idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante in conformità alla normativa vigente in materia.

Attraverso i suddetti canali possono essere fatte segnalazioni relative, a titolo esemplificativo, a presunte violazioni di norme di legge o di procedure o regolamenti aziendali, norme di condotta professionale e/o di principi di etica previsti dal CE, violazioni del MOG o del SGPC.

L'accesso alla piattaforma informatica avviene attraverso il sito www.seamilano.eu - sezione Corporate Governance e/o attraverso il sito intranet. Il processo di gestione delle segnalazioni è disciplinato da apposita procedura aziendale. Il sistema di Whistleblowing di SEA è stato aggiornato a luglio 2023 in conformità al D. Lgs. 24/2023, in particolare attraverso l'adeguamento della piattaforma informatica e l'aggiornamento della procedura di segnalazione.

8.7 POLITICA ANTICORRUZIONE

Per questo tema si rimanda a quanto pubblicato sul sito corporate del Gruppo SEA al seguente indirizzo: <https://seamilano.eu/it/governance/politica-prevenzione-corruzione>.

8.7.1 SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEA, a conferma del proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto di pratiche illecite, in coerenza con il principio "zero tolerance", ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2020, il documento "Misure anticorruzione ex L. 190/2012" che contiene le misure di prevenzione adottate da SEA con riferimento ai reati oggetto della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tali misure vanno ad affiancare il MOG, come da indicazioni delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di novembre 2017. Le misure anticorruzione ex L. 190/2012 includono le misure di prevenzione per le fattispecie di reato corruttivo previste nel SGPC. L'audit di rinnovo effettuato dal certificatore a ottobre 2023 ha rinnovato la validità del certificato sino a ottobre 2026.

L'informazione e la formazione sulle misure anticorruzione e sul SGPC si è articolata, nel corso del 2023, come già descritto per il D. Lgs. 231/2001 e per il MOG SEA.

8.7.2 REFERENTE PER L'ANTICORRUZIONE

SEA ha individuato un Referente per l'Anticorruzione nella persona di Maria Liguori, Responsabile della funzione Legal Affairs - Staff Services and Legal Compliance della Società.

Il Referente Anticorruzione non è in alcun modo assimilabile né assolve ai compiti cui è chiamato il Responsabile Anticorruzione nominato ai sensi della Legge 190/2012, poiché la relativa previsione normativa non è applicabile a SEA. La Società, con l'individuazione di un Referente per l'Anticorruzione, ha infatti inteso principalmente agevolare anche i terzi nelle interlocuzioni in materia di prevenzione della corruzione.

8.8 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2023 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione EY S.p.A. fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2031.

8.9 ALTRI RUOLI AZIENDALI

8.9.1. CHIEF OPERATING OFFICER

SEA ha individuato nel *Chief Operating Officer* ("COO") della Società – già Airport Manager – Alessandro Fidato, l'*Accountable Manager* ai sensi del Regolamento (EU) 139/2014 e della Regolamentazione ENAC in materia di safety e security aeroportuale.

ICAO definisce come *safety* "la situazione in cui il rischio di danni alle persone o alla proprietà è reso accettabile attraverso un processo costante di identificazione dei pericoli e gestione del rischio aeronautico". Attraverso il Documento Annex 19, ed al fine di migliorare i livelli di *safety* raggiunti, nel 2006 ICAO richiede l'introduzione obbligatoria di un Safety Management System ("SMS") all'interno del mondo dell'aviazione commerciale.

Per quanto riguarda il sistema aeroportuale, il SMS viene adottato attraverso il Regolamento (EU) n. 139/2014, entrato in vigore il 6 marzo 2014 e divenuto applicabile in termini mandatori ai Paesi membri EU nel 2016.

Detto Regolamento, al fine di mantenere un livello elevato ed uniforme di *safety* dell'aviazione civile, stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per la gestione, certificazione e operatività degli aeroporti in tutta l'Unione Europea, andando così a sostituire le norme nazionali vigenti di sicurezza degli aeroporti.

SEA il 29 dicembre 2016 ha ottenuto la conversione del certificato ex Regolamento (EU) 139/2014 per l'aeroporto di Milano Malpensa e per l'aeroporto di Linate il 26 gennaio 2017, dimostrando la *compliance* ai requisiti per l'organizzazione e le operazioni, la *compliance* delle infrastrutture nonché la gestione, attraverso gli strumenti previsti, di eventuali scostamenti (infrastrutturali, organizzative, procedurali) dalla normativa comunitaria.

SEA è responsabile del funzionamento dell'aeroporto nel suo complesso avendo altresì un ruolo di centralità in merito alla gestione e coordinamento delle attività aeroportuali.

Il SMS è frutto di un lavoro complessivo di analisi e monitoraggio di tutti gli elementi che influiscono sulla *safety*, quali i fattori umani, organizzativi e tecnici coinvolti nello svolgimento delle operazioni aeroportuali, l'SMS, infatti, valuta le performance e i *trend* intervenendo a correggerne eventuali scostamenti dalla normativa di riferimento.

Le valutazioni effettuate e le azioni attivate riguardano sia le attività ed i processi di competenza di SEA, che quelli degli altri operatori aeroportuali presenti sullo scalo, soggetti alla supervisione ed al coordinamento del gestore aeroportuale; tutti gli operatori aerei, i fornitori di servizi e ogni altra organizzazione operante sull'aeroporto devono infatti ottemperare ai requisiti normativi vigenti e sono tenuti inoltre a collaborare attivamente con le strategie di *safety* promosse e adottate dal gestore aeroportuale.

L'Accountable Manager è Responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto ed è il Garante dell'organizzazione SEA in conformità al Regolamento (EU) 139/2014, con le seguenti caratteristiche:

- ha competenze specifiche in materia di operazioni aeroportuali;
- garantisce che tutte le attività possano essere finanziate ed eseguite in conformità ai requisiti applicabili;
- è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un sistema di gestione efficace;
- dichiara la conformità delle infrastrutture, degli equipaggiamenti e delle operazioni dell'aeroporto;
- dichiara la conformità delle operazioni di manutenzione;
- garantisce la qualifica, la competenza e l'addestramento del personale;
- assicura la fornitura dei servizi alla navigazione aerea e del soccorso antincendio, attraverso specifici accordi con gli enti competenti;
- stabilisce, implementa e promuove le politiche di safety.

In coerenza con quanto sopra riportato, al COO, pertanto, sono stati conferiti i seguenti poteri in qualità di *Accountable Manager*:

- assicurare la realizzazione, la conduzione, il mantenimento e l'adeguamento delle infrastrutture, degli impianti, delle attrezzature e delle apparecchiature funzionali alla corretta gestione operativa dell'aeroporto, gestendo tutte le attività relative agli investimenti (pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione/restauro conservativo e di manutenzione straordinaria) e alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei sistemi aeroportuali;
- assicurare la gestione operativa degli scali di Linate e di Malpensa (compreso Cargo City) garantendo la continuità e la regolarità di tutti i processi aeroportuali, ivi incluse le operazioni di volo;
- assicurare l'applicazione delle normative connesse con la prevenzione incendi e l'elaborazione dei piani aziendali di emergenza in caso di incendio;
- assicurare l'uso razionale dell'energia sulla base della normativa vigente;
- assicurare la definizione, il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione della qualità aziendale dei servizi offerti in ambito aeroportuale;
- assicurare la gestione delle attività di safety e training relativamente all'operatività aeroportuale, con particolare riguardo a quanto previsto dal regolamento 139/14;
- assicurare la gestione delle attività di environment aziendali e aeroportuali;
- assicurare la security aeroportuale nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale vigente, incluso il Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto (PSA);
- garantire la redazione e l'implementazione, nonché la corretta gestione dei piani di contingency aeroportuale nei casi di emergenza e/o criticità operative;
- rappresentare la Società nel Comitato Utenti, nell'AOC (Airline Operators Committee) previsto dalla IATA e nel CSA (Comitato di Sicurezza Aeroportuale), nella Commissione per il rumore aeroportuale;
- garantire, per quanto di sua competenza, il rispetto di tutti gli obblighi in capo alla Società derivanti, tra gli altri, da Regolamento UE N.139/2014, Manuale di Aeroporto, Regolamento di Scalo, Programma Nazionale di Sicurezza (PNS), Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto (PSA), Convenzione SEA/ENAC del 4 settembre 2001, Contratto di Programma;
- garantire l'implementazione e la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal Regolamento (EU) n. 139/14 applicabile a tutti i processi aeroportuali in capo al gestore;
- svolgere i compiti sopra individuati nel rispetto della normativa vigente e dei più elevati standard di qualità, safety, security e tutela dell'ambiente.

Ai fini dello svolgimento di quanto sopra previsto, l'Accountable Manager potrà, in nome e per conto della Società, avviare e concludere trattative, sottoscrivere, modificare, integrare, prorogare e risolvere atti e contratti

attivi, nonché porre in essere ogni atto propedeutico, connesso e consequenziale ad essi, fino ad un importo pari ad euro 1.500.000,00 per operazione.

Nei casi di necessità e urgenza legati all'operatività in sicurezza degli aeroporti, l'*Accountable Manager* dovrà e potrà effettuare e porre in essere, senza limiti di importo e di spesa, tutti gli investimenti, tutti gli atti e tutte le possibili misure e azioni per evitare danni e/o rischi a persone e/o cose, segnalando immediatamente al direttore generale gli atti posti in essere, le azioni e le misure adottate, le spese effettuate e gli importi impegnati. L'autonomia decisionale dell'*Accountable Manager* è comprensiva di tutte quelle azioni idonee a impedire o a evitare l'insorgere o il degenerare di qualsiasi situazione di pericolo che dovesse nascere in relazione all'attività svolta dalla Società nei confronti dei lavoratori, dei terzi, delle cose o del territorio quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il blocco immediato dell'attività, l'evacuazione immediata di unità produttive o di singole aree o fasi di lavoro, la segregazione di luoghi e materiali e quant'altro possa impedire danni alle persone, alle cose o all'ambiente.

L'*Accountable Manager* potrà inoltre:

- sottoscrivere accordi bonari intercorsi con gli appaltatori fino ad un limite di euro 1.500.000,00 per operazione;
- rappresentare la Società nei confronti di terzi in genere, sia pubblici sia privati, prestando ogni necessario consenso richiesto da leggi, regolamenti, provvedimenti ed istruzioni in vigore, sottoscrivendo tutti gli atti tecnici e amministrativi correlati all'attività svolta, ivi inclusi quelli da sottoporre al rilascio di pareri/autorizzazioni degli enti preposti;
- nominare e revocare procuratori speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri a lui attribuiti.

L'*Accountable Manager* nomina le "Nominated Person" per ciascuna area tecnico-operativa.



8.9.2. CHIEF FINANCIAL & RISK OFFICER

SEA ha individuato in Patrizia Savi il *Chief Financial and Risk Officer* ("CFRO") della Società a cui sono attribuiti i seguenti compiti: i) sovrintendere alle attività di amministrazione, fiscali e di credit management; ii) sovrintendere alle attività di finanza, *risk management* e *investor relations*; iii) sovrintendere alle attività di pianificazione, budget e controllo e valutazione economico finanziaria delle nuove iniziative (inclusi gli investimenti); iv) coordinare funzionalmente, per le aree di cui sopra, le società controllate.

Il CFRO definisce e promuove, tenuto conto dei sistemi di gestione già sviluppati a supporto di ruoli/prescrizioni normative, una metodologia di gestione del rischio omogenea all'interno del Gruppo.

A tale scopo il CFRO è il responsabile dell'ERM la cui funzione è alle sue dirette dipendenze (cfr. paragrafo 8.1).

In virtù di tali funzioni il CFRO svolge un'attività di controllo di secondo livello attraverso il presidio dei processi di identificazione, della valutazione e gestione dei rischi, del supporto metodologico e del *risk reporting*.

Inoltre, il CFRO, avendo a suo diretto riporto la funzione di Regulatory Affairs and Charge Management, presidia i rapporti con le autorità di settore ART ed ENAC, per quanto di competenza, al fine di garantire la corretta applicazione dei provvedimenti tariffari nonché, in generale, la *compliance* alla regolamentazione corrispondente.

Infine, il CFRO, unitamente alla responsabilità di redazione della relazione finanziaria annuale, ha altresì la responsabilità della redazione della DNF, con l'ausilio dell'unità Corporate Social Responsibility, funzione a suo diretto riporto.

La responsabilità del CFRO include, *inter alia*, la definizione, in coerenza con gli obiettivi aziendali complessivi delle linee guida relative a modalità e termini contrattuali di pagamento/incasso, nonché la gestione operativa degli indirizzi approvati.

8.10 ENTERPRISE RISK MANAGEMENT (“ERM”)

SEA ha implementato un modello di ERM che si ispira alle principali *best practice* nazionali ed internazionali, finalizzato all'individuazione e alla valutazione omogenea e trasversale dei rischi correlati allo svolgimento dell'attività aziendale che possano assumere rilievo nell'ambito della sostenibilità del business nel medio-lungo periodo, nonché al monitoraggio continuo degli stessi, a supporto delle scelte strategiche e decisionali del management e dell'*assurance* per gli stakeholder di riferimento.

Il modello di ERM, formalizzato nella *Enterprise Risk Management Policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione, si basa su un approccio esteso a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per la Società ed è focalizzato sui rischi/opportunità a maggior impatto sugli obiettivi strategici e sui driver di valore aziendale.

Il *risk model* di SEA, catalogo di tutti i potenziali rischi di riferimento della Società, è strutturato in quattro categorie:

- rischi di contesto esterno
- rischi operativi e di business
- rischi finanziari
- rischi legali e di compliance.

Nel corso del 2019 sono state esplicitate le aree di rischio in ambito ESG (*Environmental, Social e Governance*) al fine di agevolare, durante gli incontri di *risk assessment* con il management, l'intercettazione dei rischi ricadenti in tale ambito che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri stakeholder. Conseguentemente, la Società, su impulso del CCRS, ha proceduto con l'aggiornamento della metodologia del *risk assessment* e l'integrazione del *risk model* con le tematiche ESG.

Gli eventi individuati nel corso del *risk assessment* sono valutati e successivamente prioritizzati, sulla base di metriche quali-quantitative in termini di impatto, probabilità di accadimento e maturità del sistema di gestione del rischio stesso. La valutazione tiene quindi in considerazione le azioni di mitigazione in essere a presidio dei singoli eventi di rischio. L'impatto è valutato su una o più delle seguenti quattro dimensioni: economico-finanziaria, HSE (Health, Safety, Environment), reputazionale, operativa.

SEA dispone inoltre di consolidati presidi *ad hoc* che si occupano di specifici sistemi di gestione in ottemperanza alle normative di settore. I rischi monitorati da tali presidi sono legati all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla corruzione. Nell'ambito di ciascun processo di certificazione (ISO 14001, ISO 50001, ISO 45001, ISO 27001 e ISO 37001), infatti, la Società svolge specifiche attività di identificazione, valutazione e gestione dei rischi che, congiuntamente alle attività di miglioramento continuo e alle politiche implementate, permettono a SEA di gestirli efficacemente.

L'apposita funzione ERM costituita in SEA è alle dipendenze del Chief Financial and Risk Officer.

Per la descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rinvia alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, pubblicata sul sito internet della Società www.seamilano.eu.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In un'ottica di trasparenza e correttezza formale e sostanziale delle operazioni, è prassi consolidata fornire ampia informativa da parte del vertice aziendale al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante della gestione dell'azienda, anche alla luce della natura stessa di SEA quale rilevante soggetto economico nel territorio di riferimento per l'importanza strategica del servizio pubblico che è chiamata a svolgere.

SEA ha deliberato di applicare su base volontaria il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (Consob), adottando la POPC, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014 come emendata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, che prescrive principi e regole per l'approvazione delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente da SEA o dalle sue società controllate, con la finalità di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, la POPC stabilisce i criteri per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, previa identificazione del perimetro delle parti correlate stesse, e disciplina le fasi dell'istruttoria e della deliberazione relative a siffatte operazioni.

La POPC è pubblicata sul sito internet della Società www.seamilano.eu.

10. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di SEA svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del SCIGR e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

10.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Con riguardo alla nomina e composizione del Collegio Sindacale, si riporta di seguito l'art. 20 dello Statuto:

Articolo 20

“Il Collegio Sindacale è composto da cinque Sindaci effettivi e due supplenti nominati e funzionanti a norma di legge.

La nomina del Collegio Sindacale deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 dei componenti dell'organo di controllo.

Faranno parte di diritto del Collegio Sindacale, quali Sindaci effettivi, due rappresentanti dell'Amministrazione dello Stato, dei quali uno, con funzioni di Presidente del Collegio, nominato dal Ministro del Tesoro e l'altro dal Ministro dei Trasporti.

Fatta salva ogni diversa unanime deliberazione dell'assemblea, (che dovrà comunque rispettare le disposizioni in materia di equilibrio fra i generi), la nomina dei rimanenti 3 (tre) Sindaci effettivi e dei 2 (due) Sindaci supplenti avverrà sulla base di liste presentate da azionisti che, individualmente o congiuntamente, siano proprietari di una partecipazione rappresentativa di una percentuale complessiva del capitale sociale di almeno il 20% (ventipercento). Ciascuna lista sarà composta da due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. In tali liste a ciascun candidato dovrà corrispondere un numero progressivo. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere, sia nella sezione dei sindaci effettivi, sia nella sezione dei sindaci supplenti, un numero di candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva e in quella dei supplenti, rispetti le disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora

dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima di quello fissato in prima convocazione per l'adunanza dell'assemblea chiamata ad eleggere il Collegio Sindacale e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Ogni candidato potrà concorrere all'elezione in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista potrà concorrere alla presentazione di una sola lista, restando inteso che più azionisti potranno sempre presentare congiuntamente una sola lista. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno essere depositate, a pena d'inammissibilità, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente la propria candidatura e l'incarico (condizionatamente alla loro nomina) ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

Alla elezione dei suddetti Sindaci effettivi e supplenti si procederà come segue: (i) ogni azionista potrà votare a favore di una sola lista; (ii) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) saranno tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente (i Sindaci di Maggioranza), in base all'ordine progressivo con il quale i candidati saranno stati elencati nella lista; e (iii) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti sarà tratto 1 (uno) Sindaco effettivo ed 1 (uno) Sindaco supplente (i Sindaci di Minoranza), in base all'ordine progressivo con il quale i candidati saranno stati elencati nella lista.

La procedura prevista dal presente Articolo si applica solo nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale. Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere; ove necessario, al medesimo scopo, potrà essere escluso anche il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come penultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal secondo candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. Le stesse disposizioni sono applicate, mutatis mutandis, in relazione ai Sindaci supplenti.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente del medesimo genere tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza del medesimo genere. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata apposita assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti tre Sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dai precedenti commi del presente articolo, i tre Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti saranno nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I Sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La loro retribuzione annuale viene determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio; la retribuzione così determinata si applica anche ai Sindaci di nomina ministeriale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- (i) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;*
- (ii) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti;*
- (iii) tutti i partecipanti possano disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.*

Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il soggetto verbalizzante.”

I compensi previsti sono adeguati alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la valutazione prevista dall'art. 2 del Codice nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2024., concludendo per la sussistenza in capo ai suoi membri dei requisiti di indipendenza.

10.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli azionisti della Società del 3 maggio 2022 ha eletto i componenti del Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2022-2023-2024, determinandone i relativi compensi.

In tale occasione l'Assemblea ha:

- confermato Paola Noce nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota in data 7 gennaio 2022, alla quale è stata attribuita la Presidenza del Collegio come da Statuto; Felice Morisco, nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il ruolo di Sindaco Effettivo;
- nominato, sulla base di presentazione di elenchi di candidature come avvenuto per i componenti del Consiglio di Amministrazione, non essendo pervenute liste secondo i termini statutari:
 - Stefania Chiaruttini, Sindaco Effettivo
 - Luigi Di Marco, Sindaco Effettivo
 - Stefano Giuseppe Giussani, Sindaco Effettivo
 - Felice Morisco, Sindaco Effettivo
 - Daniele Angelo Contessi Sindaco Supplente
 - Federica Mantini, Sindaco Supplente.

In data 9/11/2022 Daniele Angelo Contessi è stato nominato dal MIT Sindaco Effettivo in sostituzione del dimissionario dott. Felice Morisco. Il dott. Daniele Contessi per l'assunzione della nuova carica, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente. L'assemblea del 28/4/2023 ha nominato quale nuovo sindaco supplente in sua sostituzione e su candidatura proposta dal Comune di Milano, il dott. Giacomo Alberto Bermone.

Alla luce di quanto sopra, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

- Stefania Chiaruttini, Sindaco Effettivo
- Luigi Di Marco, Sindaco Effettivo
- Stefano Giuseppe Giussani, Sindaco Effettivo
- Daniele Angelo Contessi, Sindaco Effettivo
- Giacomo Alberto Bermone, Sindaco Supplente
- Federica Mantini, Sindaco Supplente.

Il Collegio vigila sull'indipendenza della Società di revisione verificando il rispetto delle disposizioni in materia nonché natura ed entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati alla Società ed alle sue controllate.

Nell'ambito delle proprie prerogative, i sindaci possono chiedere alla Direzione Auditing verifiche su aree o operazioni aziendali. I componenti del collegio sindacale dichiarano l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 febbraio 2024 ha deliberato ai sensi dell'art. 2, Raccomandazioni nn. 6, 7 e 9 del Codice, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai sindaci effettivi Paola Noce (Presidente), Stefania Chiaruttini, Daniele Angelo Contessi, Luigi Di Marco e Stefano Giuseppe Giussani.

Ulteriori informazioni sul Collegio Sindacale sono contenute nella Tabella 4 della Relazione.

11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione "Governance" nel sito www.seamilano.eu nella quale sono messe a disposizione del pubblico le informazioni concernenti il Gruppo SEA ed il suo assetto di governo societario; la sezione contiene, a titolo esemplificativo, un profilo descrittivo del Gruppo e del governo societario, le prerogative dei principali organi sociali, il *management*, i dati economico-finanziari, il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/01 – *parte generale*, il codice etico, la procedura per le operazioni con parti correlate. Attraverso la disclosure di questi strumenti di corporate governance, che intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi, la Società presidia il rischio di conflitto di interesse nei rapporti tra soci, tra la Società e la Pubblica Amministrazione.

Come già rilevato al paragrafo 4.4. della presente relazione, la Società non ha ritenuto di adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti in virtù delle caratteristiche dell'azionariato SEA (non diffuso). Tuttavia, è in fase di valutazione una procedura che possa delineare nel modo migliore la gestione dei flussi comunicativi con gli azionisti.

La citata sezione del sito sarà aggiornata e ampliata al fine di includere ulteriori contenuti e valorizzare al meglio le iniziative intraprese dalla Società in ambito ESG.

12. ASSEMBLEE

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo statuto di SEA e dalle norme di legge. Si riporta qui di seguito il testo degli artt. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 dello statuto di SEA in merito alle modalità e ai termini di convocazione, alla partecipazione alle assemblee della Società, nonché all'esistenza di quorum costitutivi e deliberativi.

Articolo 5

L'assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato.

Il Consiglio di Amministrazione convoca l'assemblea ordinaria, almeno una volta all'anno entro il termine di 120 giorni ovvero - quando particolari esigenze lo richiedano - entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 6

Il socio che abbia diritto di intervento all'assemblea può, salvi i limiti di cui all'art. 2372 C.C., farsi rappresentare da altro socio che abbia lo stesso diritto.

E' valida a tale effetto una delega conferita per iscritto anche sul biglietto di ammissione.

La constatazione della regolarità delle deleghe ed in genere della legittimazione a intervenire all'assemblea spetta al Presidente dell'assemblea stessa.

Articolo 7

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Società o l'Istituto di credito indicato nell'avviso di convocazione.

Le azioni depositate non potranno essere ritirate prima che l'assemblea si sia regolarmente tenuta.

Articolo 8

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, impedimento, dal Vice Presidente o da persona designata dall'assemblea.

E' riservato al Presidente di constatare la regolare costituzione dell'assemblea, (nonché) di verificare i biglietti di ammissione all'intervento e al voto di ciascun azionista, nonché di dirigere e regolare la discussione.

Il Presidente sarà assistito da un segretario designato dagli intervenuti.

Nell'assemblea straordinaria le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

Articolo 9

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge, fatta eccezione unicamente per le decisioni relative alle materie di seguito elencate, che potranno essere assunte solo con la presenza e il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino almeno l'81% (ottantunopercento) del capitale sociale con diritto di voto pieno:

(i) aumenti di capitale della società deliberati con esclusione o limitazione del diritto di opzione degli azionisti (ivi inclusi gli aumenti di capitale da liberarsi mediante conferimenti in natura), fatta eccezione unicamente per gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione finalizzati alla creazione del flottante necessario per la quotazione in borsa della società;

(ii) scioglimento e messa in liquidazione della società;

(iii) operazioni di trasformazione, fusione o scissione della società;

(iv) modifica degli Articoli 4bis, 9, 11, 12, secondo paragrafo,

Quando per la validità delle deliberazioni, la legge richiede la maggioranza assoluta, questa viene calcolata non tenendo conto delle astensioni dal voto.

Le votazioni potranno svolgersi per alzata di mano o per appello nominale; la scelta tra i due sistemi spetta al Presidente dell'assemblea.

Articolo 10

Le deliberazioni prese dall'assemblea e il riassunto - ove richiesto - delle dichiarazioni dei soci consteranno da verbale che sarà redatto e sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal Notaio.

13. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già descritte nei paragrafi precedenti.

14. CAMBIAMENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I fatti rilevanti occorsi nell'esercizio 2023 nonché quelli occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio sono descritti nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, cui si rinvia.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2023

Azionisti	Partecipazione detenuta (%)
Comune di Milano	54,809
2i Aeroporti S.p.A.	36,390
F2i Sgr S.p.A. ⁷	8,622
Comune di Busto Arsizio	0,056
Comune di Gallarate	0,037
Camera di Commercio di Varese	0,019
Comune di Somma Lombardo	0,017
Comune di Lonate Pozzolo	0,003
Comune di Ferno	0,002
Altri Enti (pubblici e privati) e persone fisiche	0,045
Totale	100,000

⁷ In nome e per conto di F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Esercizio	In carica fino a	Esecutivo	Indipendente	Anno nascita	Fasce di età		Data prima nomina	Lista M/m	Presenze
							30-50	>50			
Presidente	Michaela Castelli	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1970		X	03.5.2017	M	9/9
Amministratore Delegato	Armando Brunini ⁸	2022-2024	approvazione bilancio 2024	X		1962		X	30.4.2015	m	9/9
Vice Presidente	Pierfrancesco Barletta	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1973	X		19.4.2019	M	9/9
Amministratore	Franco D'Alfonso	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1956		X	03.5.2022	M	9/9
Amministratore	Daniela Mainini ⁹	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1960		X	03.5.2022	M	9/9
Amministratore	Rosario Mazza	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1983	X		19.4.2019	m	8/9
Amministratore	Luciana Rovelli	2022-2024	approvazione bilancio 2024		X	1973	X		19.4.2019	M	9/9

⁸ Armando Brunini, in ragione della nomina ad amministratore delegato (cfr. nota 4), si connota quale amministratore esecutivo e, a far data dalla nomina stessa, ha cessato di essere componente del CCRS.

⁹ Anche componente dell'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 231/2001.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI

Carica	Componenti	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione e Nomine	
		Partecipanti	Presenze	Partecipanti	Presenze
Presidente	Michaela Castelli				
Amministratore Delegato	Armando Brunini				
Vice Presidente	Pierfrancesco Barletta	Presidente	7/7		
Amministratore	Franco D'Alfonso			Membro	4/4
Amministratore	Daniela Mainini ¹⁰	Membro	7/7		
Amministratore	Rosario Mazza			Presidente	4/4
Amministratore	Luciana Rovelli	Membro	7/7	Membro	4/4

¹⁰ Anche componente dell'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 231/2001.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

	Componenti	Esercizio	In carica fino	Anno nascita	Fasce di età		Data prima nomina	Lista M/m	Presenze
					30-50	>50			
Presidente	Noce Paola ¹¹	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1963		X	03/05/2022	MEF	11/11
Sindaco effettivo	Luigi Di Marco	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1984	X		03/05/2022	M	11/11
Sindaco effettivo	Stefania Chiaruttini	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1962		X	03/05/2022	m	11/11
Sindaco effettivo	Daniele Contessi	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1966		X	09/11/2022	MIT	11/11
Sindaco effettivo	Stefano Giuseppe Giussani	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1979	X		29/07/2021	M	8/11
Sindaco supplente	Federica Mantini	2022-2024	approvazione bilancio 2024	1973	X		03/05/2022	m	-
Sindaco supplente	Giacomo Alberto Bermone ¹²	2023-2024	approvazione bilancio 2024	1978	X		28/04/2023	M	-

¹¹ Per il principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti pubblici -art. 24, comma 3, del d. lgs. 165/2001- il compenso dovuto alla dott.ssa Noce viene corrisposto direttamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per confluire nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.

¹² L'assemblea del 28/4/2023 ha nominato quale nuovo sindaco supplente, in sostituzione del dott. Daniele Angelo Contessi e su candidatura proposta dal Comune di Milano, il dott. Giacomo Alberto Bermone.



Motta
MILANO 1928

L'asopoli
PIZZA

BOGGI
MILANO

FRATELLI
ROSSETTI



MilanAirports

www.seamilano.eu